

The logo for DelosPower, featuring the word "DelosPower" in a white sans-serif font. To the right of the text is a graphic element consisting of several thin, white, curved lines that sweep upwards and to the right, resembling a stylized sunburst or a series of parallel trajectories.

DelosPower

Report 2024

DI SOSTENIBILITÀ

Indice

Lettera agli stakeholder	3
Performance Highlights	4
Guida al documento	11
Relazione integrata sulla gestione	14
Parte I - Presentazione del Gruppo	15
Parte II - Rendicontazione di Sostenibilità	20
Informativa generale per la redazione della rendicontazione di Sostenibilità	20
Informativa in relazione a circostanze specifiche	20
Governance di Sostenibilità	22
Il nostro modello di business e la nostra strategia	24
Double Materiality Assessment	27
Informativa ambientale	37
ESRS E1 - Cambiamento climatico	38
ESRS E2 - Inquinamento	47
ESRS E3 - Acqua e Risorse Marine	49
ESRS E4 - Biodiversità ed Ecosistemi	54
ESRS E5 - Uso di Risorse e Economia Circolare	56
Informativa sociale	58
ESRS S1 - Forza lavoro propria	59
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	69
ESRS S3 - Comunità interessate	71
Informativa di governance	74
ESRS G1 - Condotta delle imprese	75
Credits	79



Lettera agli stakeholder

Gentili stakeholder,

presentiamo con orgoglio il nostro primo Report di Sostenibilità, redatto in forma volontaria e in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Questo documento rappresenta per Delos un momento di svolta e insieme un impegno tangibile: quello di integrare in modo strutturato, trasparente e misurabile i fattori ambientali, sociali e di governance nelle nostre strategie di lungo periodo e nei processi operativi quotidiani.

Il 2024 ha segnato un'accelerazione concreta nel nostro percorso ESG, culminato nell'elaborazione della nostra prima matrice di doppia materialità in sinergia con il nostro azionista e nell'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite. Iniziative che non sono per noi meri attestati formali, ma strumenti che riflettono una volontà profonda di contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e di costruire **un modello di business più consapevole, resiliente, inclusivo e sostenibile**.

In coerenza con questa visione, nel 2025 abbiamo formalizzato **"Delos Impact"**, il nostro primo Piano di Sostenibilità triennale 2025-2027 contenente target misurabili e azioni concrete per ciascuna delle dimensioni E, S e G. Il Piano, che verrà aggiornato negli anni successivi, fungerà da bussola strategica per guidare le nostre scelte industriali e le aspettative crescenti di stakeholder e investitori.

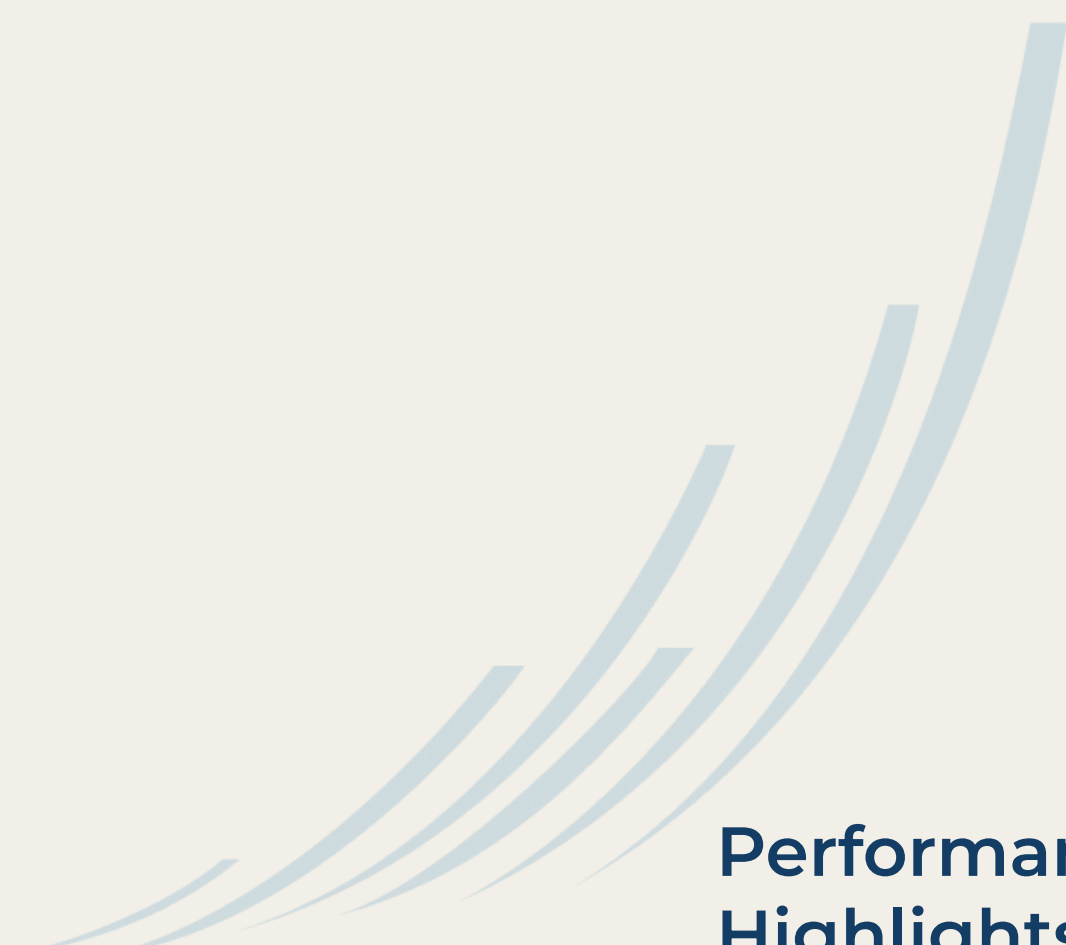
Vogliamo misurare e ridurre il nostro impatto ambientale, rafforzare la cultura della salute e sicurezza sul lavoro, promuovere pari opportunità e inclusione, e assicurarci che i principi di trasparenza, etica e legalità siano pienamente integrati nella nostra governance. Già oggi possiamo contare su sistemi integrati di gestione ambientale e di Salute e Sicurezza, sviluppati internamente e certificati secondo le ISO 14001 e 45001, come il nostro sistema di monitoraggio centralizzato degli impianti DES - Delos Eyes System - e la nostra ESG Reporting Platform proprietaria per monitoring e raccolta dati, che ci consente di coniugare qualità e trasparenza del dato, così come il controllo sui rischi operativi.

Siamo consapevoli che la transizione verso un modello sostenibile è un percorso continuo, che richiede visione, coerenza e soprattutto ascolto. Questo Report di Sostenibilità è, prima di tutto, un atto di responsabilità verso tutte le persone che ogni giorno ci aiutano a migliorare: dipendenti, clienti, collaboratori, investitori, enti territoriali, fornitori. A ciascuno di loro va il mio ringraziamento personale.

Questo Report non è solo un punto di arrivo, ma l'inizio di un percorso strutturato. Un percorso che intendiamo percorrere con coerenza e trasparenza, insieme ai nostri partner, investitori e alle comunità in cui operiamo.

Con stima,
Lorenzo Petralito
CEO - Delos Service S.p.A.



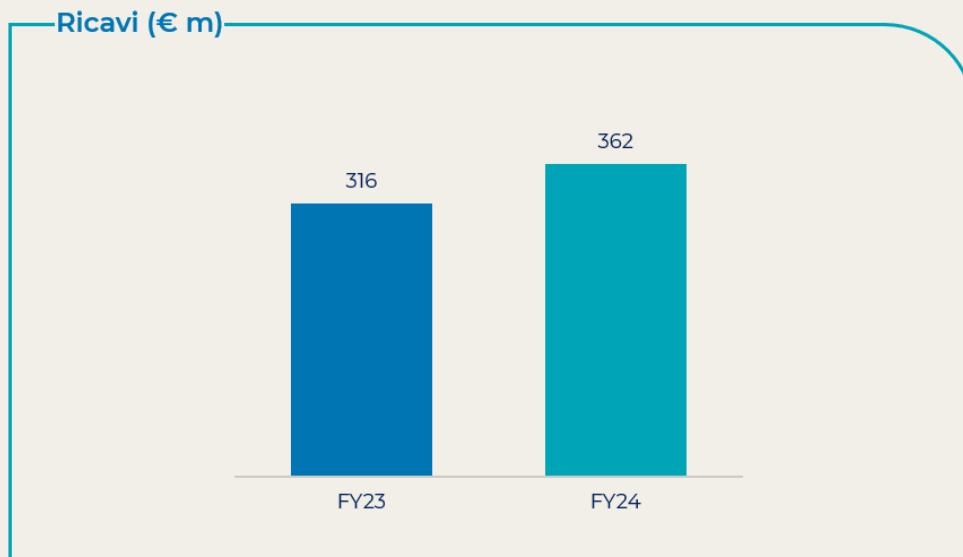


Performance Highlights



Performance Highlights

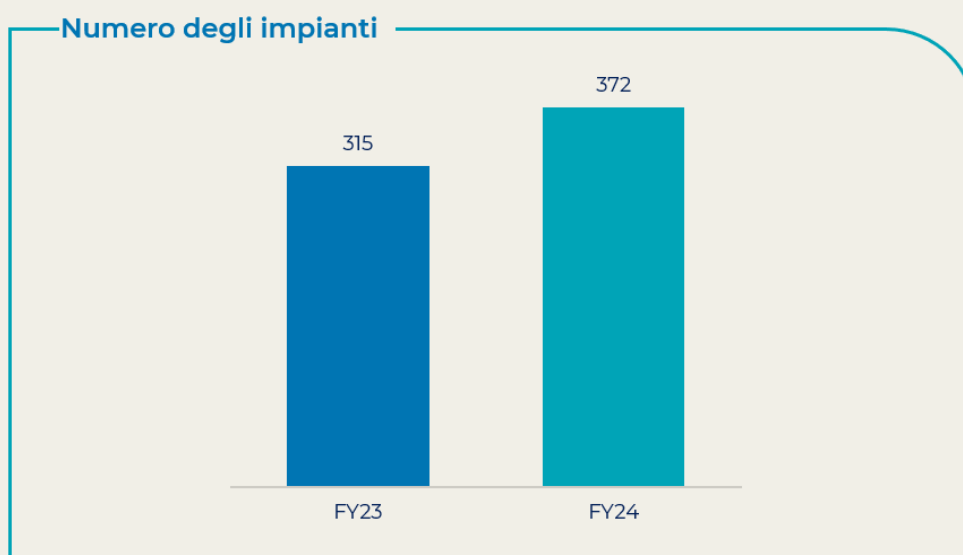
Nel corso dell'anno 2024 abbiamo conseguito importanti risultati, registrando un significativo miglioramento delle nostre performance sia finanziarie che operative. In particolare, i ricavi operativi sono aumentati del 15%, passando da 316 milioni di euro nel 2023 a 362 milioni di euro nel 2024.



Questo incremento è il frutto di una strategia di crescita ben strutturata, che ha visto da un lato un'espansione della nostra capacità produttiva e dall'altro un'attenzione costante all'efficientamento degli impianti esistenti, attraverso interventi di revamping effettuati su un totale di 88 impianti fotovoltaici tra il 2023 e il 2024, per un totale di 110 MW di potenza interessata.

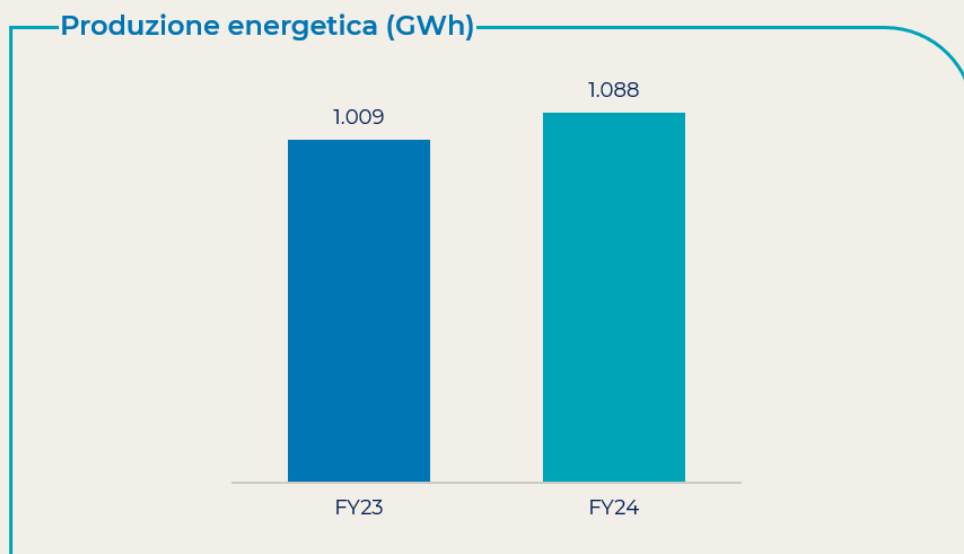
Inoltre, in ottica prospettica, è importante sottolineare che sono già pianificati significativi interventi di repowering nel settore eolico, che ci consentiranno di raddoppiare la potenza generata dalle turbine eoliche attualmente operative, potenziando ulteriormente il nostro ruolo di primo piano nel panorama delle energie rinnovabili.

Un dato significativo è rappresentato dall'aumento del numero totale degli impianti gestiti, che ha registrato una crescita del 18%, passando da 315 unità nel 2023 a 372 unità distribuite in ben 17 regioni italiane nel 2024.



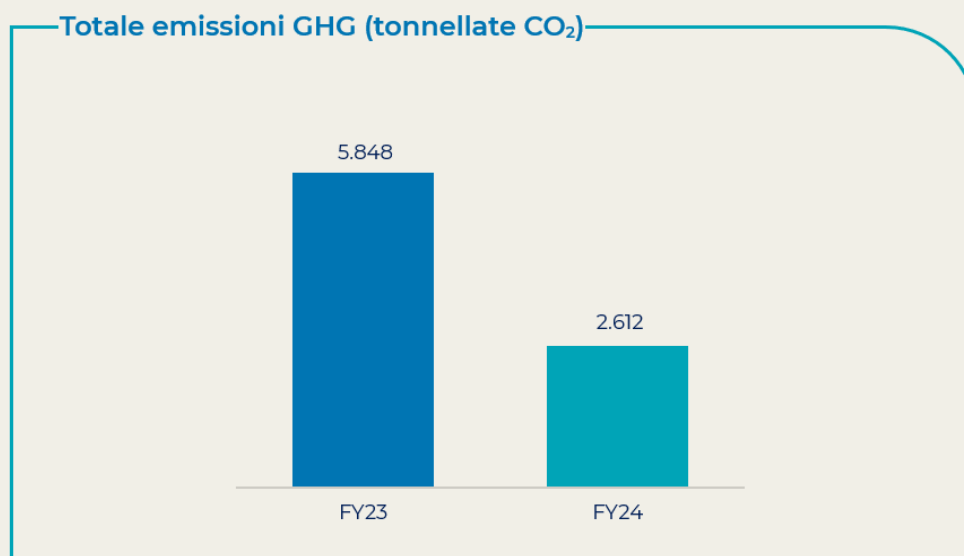
La crescita del numero di impianti, grazie all'attività di M&A svolta, ha comportato un incremento del 7% della nostra capacità installata complessiva, passando da 732 MW nel 2023 a 784 MW nel 2024.

Dal punto di vista della produzione energetica, si è riscontrato un incremento di circa l'8% della quantità di energia prodotta, che è passata da 1.009 GWh nel 2023 a 1.088 GWh nel 2024.

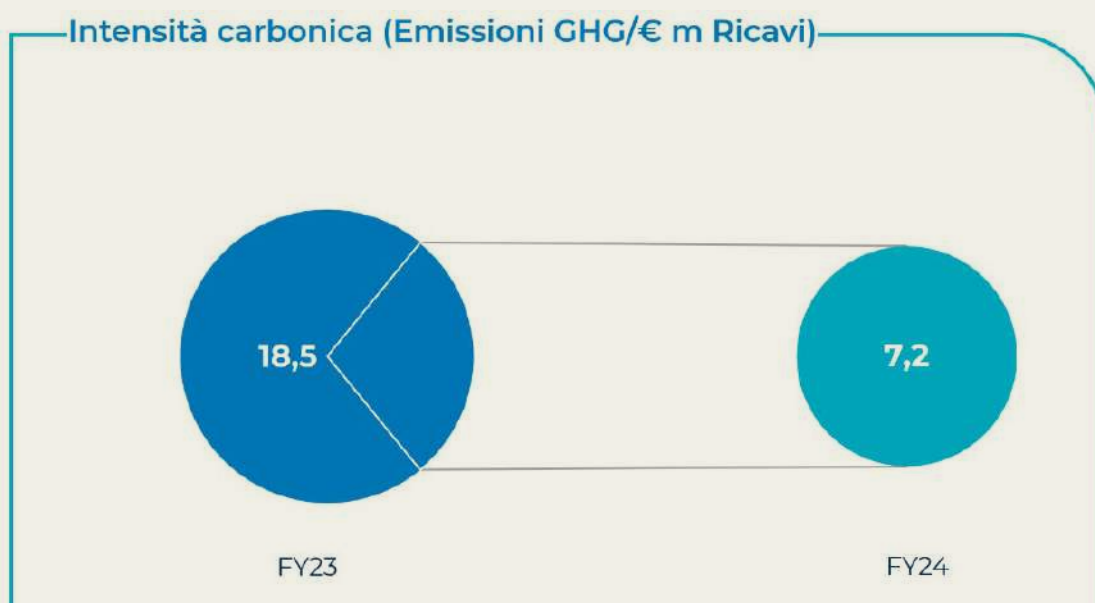


Ambiente

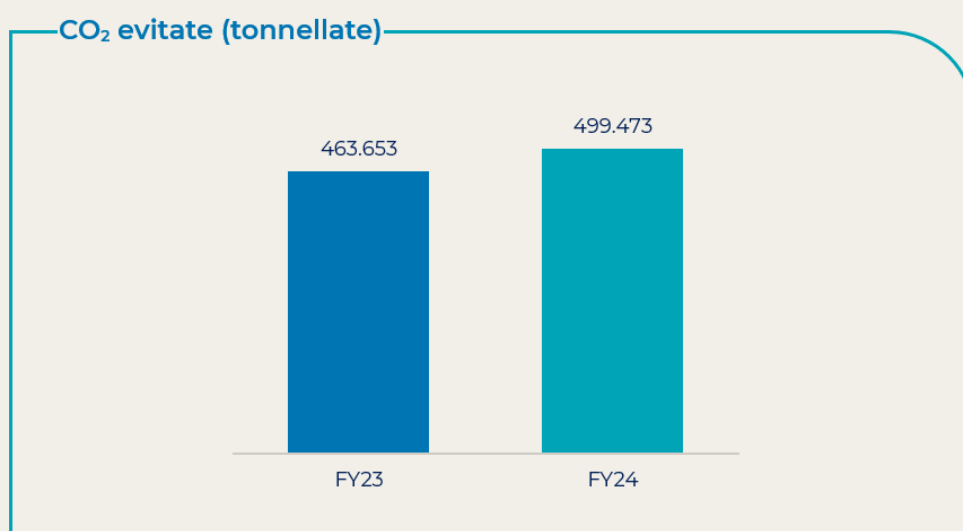
Per quanto riguarda la sfera ambientale, in Delos abbiamo raggiunto risultati molto importanti nel contenimento delle emissioni GHG, rafforzando il nostro ruolo nella transizione energetica sostenibile. Nel 2024, le emissioni complessive (Market-based) sono diminuite del 55% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 2.612 tonnellate. Tale riduzione è stata resa possibile, in larga misura, dall'abbattimento delle emissioni di Scope 2, che hanno registrato un calo del 59%, rappresentando l'89% del totale delle emissioni residue nel 2024.



L'impatto positivo della riduzione delle emissioni è ancora più evidente se rapportato alla nostra crescita finanziaria. Nel biennio 2023-2024, la combinazione tra il forte calo delle emissioni GHG e l'aumento dei ricavi ha generato un miglioramento significativo dell'intensità carbonica, che è scesa del 61% rispetto all'anno precedente.

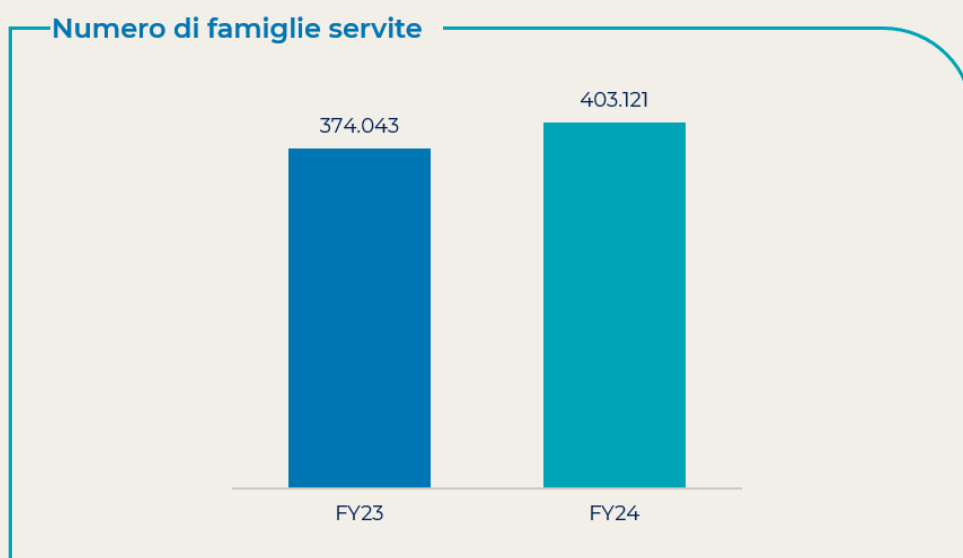


L'incremento della produzione di energia rinnovabile ci ha, inoltre, permesso di ottenere un risultato ambientale di notevole importanza, ovvero l'evitata emissione in atmosfera di quasi 50 mila tonnellate di CO₂ rispetto all'anno precedente. Questo risultato conferma e rafforza il nostro impegno concreto nella lotta al cambiamento climatico e nella promozione di una transizione energetica sostenibile.



La maggiore produzione di energia ci ha consentito di soddisfare il fabbisogno energetico di quasi 400 mila famiglie nel 2024, con un incremento dell'8% rispetto al 2023.

Questo dato, oltre ad essere un chiaro indicatore dell'efficienza e dell'efficacia operativa raggiunta, dimostra anche l'impatto positivo e concreto che abbiamo avuto nei confronti delle comunità locali e del territorio nel suo complesso.



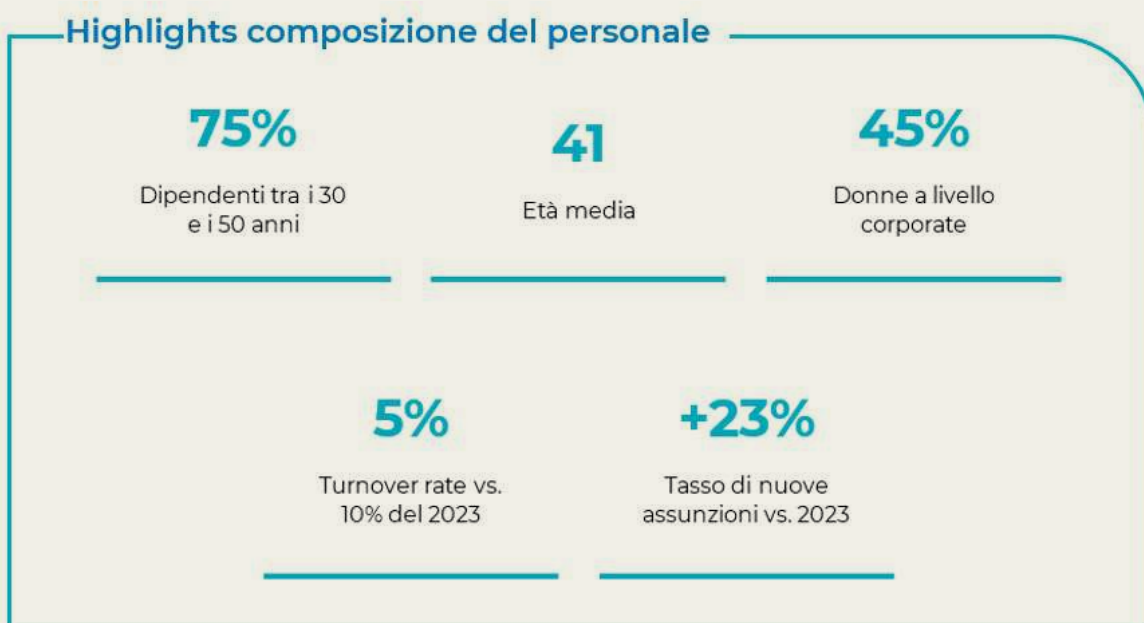
Aspetto rilevante all'interno della sfera ambientale è rappresentato dal fatto che le nostre attività risultano essere allineate alla Tassonomia Europea al 100% in termini di CAPEX, OPEX e ricavi.

Social

La solida performance finanziaria e operativa ci ha consentito un costante incremento del numero dei dipendenti, con un tasso di crescita annuo dal 2017 al 2024 pari al 34%. Questo percorso di espansione riflette la capacità dell'azienda di generare valore e di investire nel capitale umano come motore di sviluppo sostenibile.

Guardando al futuro, le proiezioni per il 2025 confermano questa traiettoria positiva con un incremento del capitale umano, consolidando ulteriormente la struttura organizzativa e supportando la crescita delle attività aziendali.

Di seguito i principali numeri sulla composizione del personale:

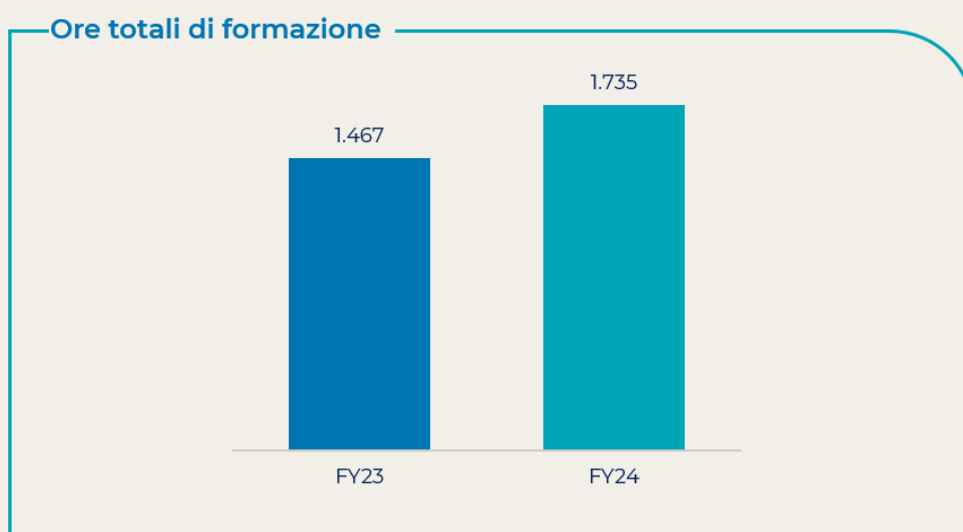


Accanto alla crescita occupazionale, abbiamo rafforzato il nostro impegno nella formazione, riconoscendo l'importanza dello sviluppo continuo delle competenze in un contesto in costante evoluzione.

Dal 2023 al 2024, le ore totali di formazione erogate sono aumentate di circa il 18% rispetto all'anno precedente, un investimento strategico per garantire aggiornamento e innovazione.

Il nostro impegno nella formazione non è solo una leva di sviluppo interno, ma anche un segnale della volontà di valorizzare il talento e accompagnare i dipendenti in un percorso di crescita professionale, in linea con gli obiettivi aziendali e le sfide del settore.

In media abbiamo erogato nel corso del 2024 circa 16 ore di formazione per dipendente, valore rimasto stabile rispetto al 2023 nonostante il numero dei dipendenti sia aumentato del 20%.



Sul totale delle ore di formazione erogate, 928 (pari al 53%) sono state dedicate a tematiche HSE (Health, Safety & Environment), a conferma del nostro impegno nel promuovere una cultura aziendale fondata sulla sicurezza e sul benessere dei lavoratori.

Parallelamente, sono stati implementati interventi mirati per migliorare la qualità del lavoro e garantire un ambiente operativo sempre più sicuro. Nel corso dell'anno, sono state realizzate 90 azioni in sito per il miglioramento della sicurezza aziendale attraverso interventi su viabilità, segnaletica, antincendio, accessi e protezioni nelle sedi e negli impianti fotovoltaici, dimostrando un impegno costante nell'ottimizzazione dei processi produttivi e nella prevenzione dei rischi. Inoltre, sono state effettuate 106 visite in loco per monitorare il rispetto degli standard di sicurezza e qualità, assicurando il corretto svolgimento delle attività aziendali.

Ad oggi, la rete aziendale conta 296 ditte qualificate come subappaltatori, selezionate attraverso rigorosi criteri di valutazione per garantire elevati standard operativi e il pieno rispetto delle normative di settore.



Governance

La nostra governance ESG è integrata trasversalmente nell'organizzazione attraverso un approccio strutturato che prevede:

- Un allineamento continuo con Tages Capital SGR, gestore dei fondi azionisti di Delos Tages Helios, Tages Helios II e Tages Helios Net Zero, particolarmente attento alle tematiche ESG e impegnato nel promuovere una crescita sostenibile anche attraverso attività di engagement.
- Una funzione dedicata all'implementazione delle pratiche ESG, che assicura la coerenza strategica e operativa delle iniziative di sostenibilità.
- Il coinvolgimento attivo delle diverse funzioni aziendali, ognuna con un ruolo specifico nella gestione delle tematiche di sostenibilità in base alle proprie competenze.

A partire dal 2017, ci siamo dotati di un sistema di monitoraggio centralizzato, Delos Eye System, che ci consente di:

- Gestire gli impianti e monitorarne il funzionamento.
- Analizzare le performance operative e identificare eventuali anomalie.
- Supervisionare le tematiche di sicurezza (HSE) e di manutenzione (O&M), assicurando un controllo puntuale e proattivo.

A partire dal 2024, al fine di assicurare una gestione efficace e strutturata dei dati ESG, abbiamo sviluppato internamente una piattaforma ESG in cloud per la data governance, al fine di ottenere una misurazione più mirata e strategica dei KPI, monitorare l'impatto ambientale e sociale, individuare aree di miglioramento supportando il processo decisionale con dati aggiornati e accurati, e garantire la conformità normativa mantenendosi costantemente allineata agli standard ESG in evoluzione.

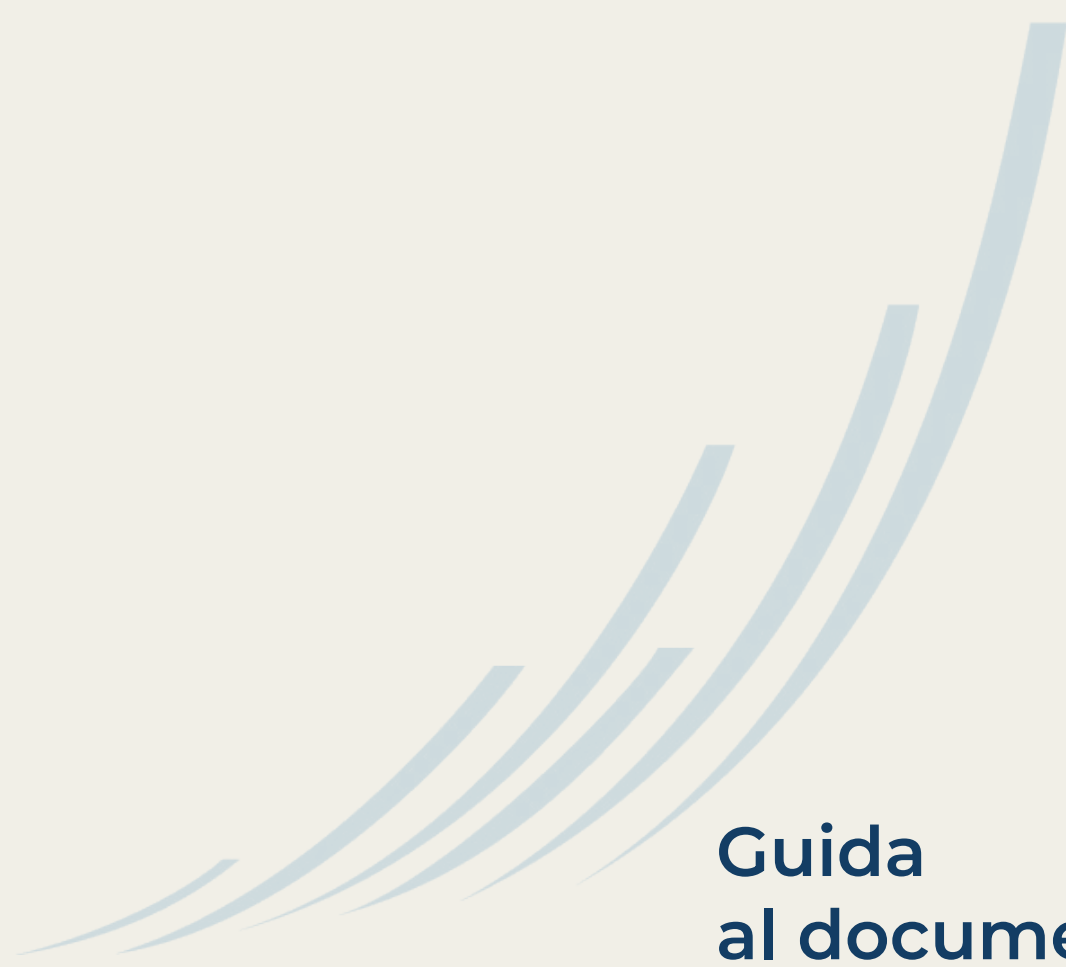
Questo ecosistema digitale ci consente di integrare la sostenibilità nei processi aziendali, ottimizzando la gestione dei dati ESG e migliorando le performance complessive. Tale approccio integrato, supportato anche da consulenti esterni specializzati, riflette il nostro forte impegno verso le tematiche ESG.

In questa direzione, abbiamo definito il nostro primo Piano di Sostenibilità 2025-2027 ("Delos Impact"), un documento strategico che delinea obiettivi chiari e misurabili lungo le tre aree di interesse Ambientale, Sociale e di Governance.

Delos Impact è il risultato di un processo collaborativo che ha visto il coinvolgimento attivo di diverse funzioni aziendali, ciascuna con un ruolo chiave nella definizione delle attività e degli obiettivi. Questo approccio multidisciplinare, congiuntamente alla produzione della prima analisi di doppia materialità, ci ha permesso di identificare priorità concrete e di sviluppare iniziative mirate per integrare la sostenibilità nei processi operativi e strategici dell'azienda.

Attraverso Delos Impact, ci impegnano a rafforzare ulteriormente il nostro impatto positivo, migliorando le nostre performance ambientali, sociali e di governance, e contribuendo attivamente alla creazione di valore per tutti gli stakeholder.





Guida al documento



Guida al documento

L'adozione volontaria dei principi ESRS testimonia il nostro impegno concreto verso una maggiore trasparenza, responsabilità e comparabilità delle informazioni non finanziarie relative agli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) al fine di garantire una rappresentazione completa, equilibrata e accurata delle attività aziendali, degli impatti generati e della gestione dei rischi e delle opportunità legate ai temi di sostenibilità.

Attraverso l'adozione volontaria degli standard ESRS, la nostra organizzazione intende rafforzare il dialogo con i propri stakeholder e contribuire proattivamente agli obiettivi dell'Unione Europea in materia di sviluppo sostenibile e transizione ecologica, così come definiti nel Green Deal Europeo e nella strategia europea sulla finanza sostenibile.

Il presente documento è strutturato in cinque sezioni distinte, redatte in conformità volontaria con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e approvato dal Consiglio di Amministrazione a giugno 2025.

La prima sezione offre visibilità sull'organigramma e sulla struttura proprietaria del Gruppo, includendo dettagli specifici sui Fondi Tages Helios, Tages Helios II e Tages Helios Net Zero azionisti di Delos e gestiti da Tages Capital SGR, specializzato in investimenti nel settore delle energie rinnovabili e delle infrastrutture per la transizione energetica.

La seconda sezione del documento, predisposta in conformità con l'ESRS 2 – “General disclosures”, descrive dettagliatamente il nostro framework di governance. Questa sezione include informazioni esaustive sulla composizione e il ruolo del Consiglio di Amministrazione (“CdA”), nonché una descrizione ad alto livello della matrice di doppia materialità, strumento fondamentale per identificare i temi ritenuti rilevanti e valutarne l'impatto sia in termini di sostenibilità sia in termini finanziari. Inoltre, viene fornita una panoramica sulla metodologia utilizzata per la costruzione della matrice stessa e sul perimetro degli stakeholder coinvolti nel processo di identificazione e prioritizzazione dei temi materiali.

In questa sezione viene anche presentata la piattaforma cloud IT di data governance per la raccolta e gestione dei dati ESG. Tale soluzione, sviluppata internamente dalla funzione ESG, consente una puntuale e accurata rendicontazione secondo i requisiti degli standard ESRS.

Completano questa parte riferimenti espliciti ai principali documenti di governance e compliance che adottiamo, quali il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), la Politica Anticorruzione, la procedura di Whistleblowing, i meccanismi interni a disposizione del management per monitorare e valutare la performance ESG e i programmi di formazione specificamente rivolti ai membri del CdA su tematiche ESG. La sezione approfondisce ulteriormente la strategia aziendale, il modello di business adottato e la catena del valore, chiarendo il ruolo della sostenibilità nel generare valore a lungo termine per gli stakeholder.

Le successive tre sezioni del presente Report sono dedicate alla divulgazione dettagliata dei temi che sono risultati materiali attraverso il processo di analisi della doppia materialità. Tale analisi ha consentito di identificare chiaramente le tematiche prioritarie, considerando sia l'impatto che esercitiamo sull'ambiente e sulla società, sia il modo in cui fattori ESG influenzano la performance aziendale.



Queste sezioni affrontano ciascuna dimensione, ambientale, sociale e di governance, in maniera approfondita e metodologicamente rigorosa, secondo quanto previsto dalla struttura raccomandata dagli ESRS. In particolare:

- La sezione ambientale approfondisce aspetti come la gestione delle risorse naturali, la riduzione delle emissioni di gas serra, la strategia di mitigazione dei rischi climatici e l'efficienza energetica.
- La sezione sociale copre temi relativi alla gestione delle risorse umane, inclusività e diversità, salute e sicurezza sul lavoro, rapporti con le comunità locali e il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore.
- La sezione di governance analizza le strutture e i processi interni volti ad assicurare trasparenza, integrità e responsabilità, inclusi la composizione e l'indipendenza del CdA, le politiche anticorruzione e di Whistleblowing, e i meccanismi di gestione dei rischi ESG.

L'obiettivo perseguito in queste sezioni è garantire la massima completezza e trasparenza nella rendicontazione, coprendo il più ampio numero possibile di datapoints richiesti dagli standard ESRS. Questo risultato viene ulteriormente rafforzato grazie all'utilizzo strategico della piattaforma cloud IT interna di data governance, che consente una raccolta efficiente, puntuale e affidabile delle informazioni ESG, permettendo così un costante miglioramento della qualità e tempestività dei dati resi disponibili agli stakeholder, con particolare attenzione agli investitori.





Relazione integrata sulla gestione



Parte I - Presentazione del Gruppo

Delos è una società di asset management e O&M di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e si pone l'obiettivo di creare valore attraverso un'attenta gestione e manutenzione degli impianti che si traduce in un immediato miglioramento della performance economica degli impianti stessi.

I principali focus di intervento sono volti a:

- Massimizzare la vita utile attesa degli impianti.
- Massimizzare la produzione e minimizzare i costi grazie ad una gestione proattiva degli impianti.
- Minimizzare i rischi per la proprietà.
- Integrare velocemente gli impianti di nuova acquisizione per sfruttare le sinergie derivanti dalla gestione industriale.
- Razionalizzare la struttura del gruppo per ottenere economie di scala.

In particolare, le attività svolte si articolano come di seguito:

- **Supporto operativo alle SPV del Gruppo:** gestiamo tutte le operazioni ordinarie e straordinarie legate agli impianti riconducibili ai fondi Tages Helios, Tages Helios II e Tages Helios Net Zero, garantendo un supporto operativo costante e integrato per massimizzare l'efficienza e la continuità delle attività.
- **Ottimizzazione dell'efficienza degli impianti:** applichiamo le migliori prassi del settore per garantire le massime performance degli impianti, prevenendo guasti e malfunzionamenti attraverso interventi di manutenzione preventiva. Risolviamo tempestivamente eventuali problemi con manutenzione correttiva, e svolgiamo attività di manutenzione straordinaria per aggiornamenti normativi e migliorie. Monitoriamo in tempo reale le prestazioni tecniche dei moduli fotovoltaici grazie a un software proprietario, lavorando costantemente per massimizzare la disponibilità e l'efficienza degli impianti.
- **Operation:** supervisioniamo e coordiniamo tutte le attività operative per assicurare il funzionamento continuo e ottimale degli impianti. Attraverso tecnologie avanzate e processi strutturati, massimizziamo la produttività degli impianti minimizziamo i tempi di fermo e supportando la transizione energetica.
- **Gestione adempimenti GSE:** assicuriamo la conformità a tutti gli obblighi richiesti per mantenere gli incentivi economici legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Monitoriamo costantemente gli adempimenti normativi per garantire il rispetto delle scadenze e dei requisiti richiesti.



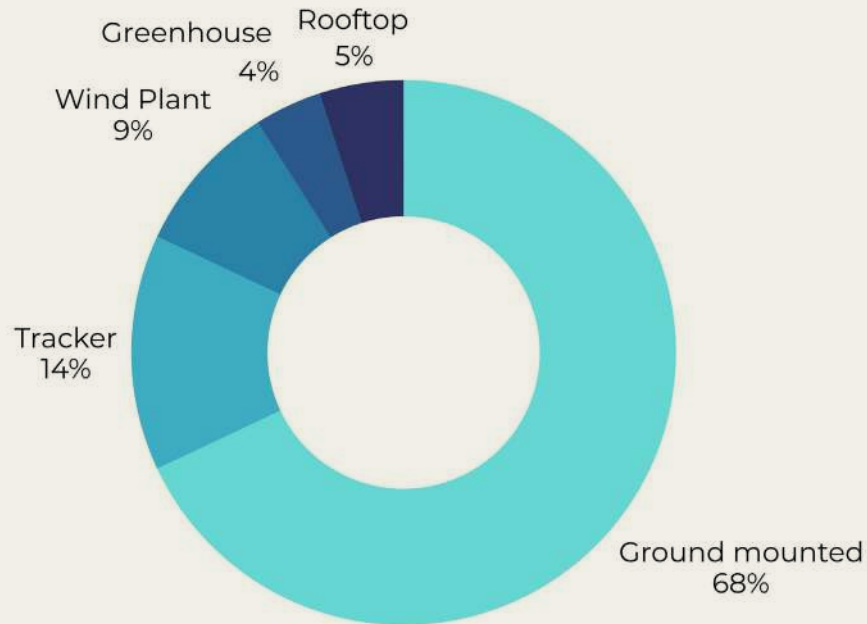
- **Gestione della sicurezza HSE:** adottiamo un approccio integrato per garantire la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro. Rispettiamo le normative vigenti, identifichiamo pericoli e valutiamo i rischi per la sicurezza di personale, fornitori e asset aziendali, sviluppando misure protettive e preventive adeguate. Offriamo formazione continua al personale, monitoriamo le attività aziendali e investighiamo incidenti e near miss, mantenendo un dialogo costante con le autorità competenti.
- **Revamping e Repowering:** realizziamo interventi di ammodernamento tecnologico sostituendo i principali componenti degli impianti per migliorarne la produttività con il ripristino delle prestazioni iniziali. Grazie all'aggiunta di componenti tecniche più avanzate potenziamo l'impianto incrementando la produzione energetica.
- **Procurement:** partendo dall'analisi dei fabbisogni del team Construction, gestiamo strategicamente l'approvvigionamento di materiali e servizi, ricercando e selezionando fornitori affidabili, negoziando contrattualmente le migliori condizioni, rimanendo in linea con i budget stabiliti. Seguiamo in autonomia tutti gli aspetti logistici (pianificazione, stoccaggio e spedizioni in ingresso e uscita dei materiali acquistati e ci assicuriamo che tutti i servizi richiesti vengano portati a termine correttamente. Offriamo supporto operativo ai cantieri, dalla gestione delle emergenze alla fornitura di spares in tempi rapidi, assicurando continuità operativa e valore aggiunto ai nostri stakeholder.
- **Due diligence per acquisizioni:** forniamo supporto completo a Tages Capital SGR gestore dei fondi Tages Helios, Tages Helios II e Tages Helios Net Zero. Effettuiamo analisi tecniche e operative per valutare le condizioni degli asset, identificare opportunità e mitigare eventuali rischi.

Grazie al team di professionisti altamente qualificati, abbiamo ottenuto nella nostra storia i seguenti risultati:

- Investimento superiore al miliardo di Euro in impianti.
- 372 impianti in gestione, di cui 2 eolici, in portafoglio dislocati in 17 regioni in Italia.
- Nel periodo 2023-2024 88 impianti fotovoltaici sono stati sottoposti a operazioni di Revamping di cui 33 nel 2023 e 55 nel 2024.
- 784MW di capacità installata di cui 444 MW saranno gestiti con O&M interno a fine 2025 che ci consentono di posizionarci come il secondo operatore nazionale nella produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica. La capacità installata risulta distribuita sul territorio secondo diverse tipologie di impianto e nella quasi totalità delle regioni italiane:



Breakdown Tipologia di impianto



Breakdown regionale degli impianti



Gli azionisti sono i tre fondi Tages Helios, Tages Helios II e Tages Helios Net Zero, gestiti da Tages Capital SGR, un gruppo di investimento internazionale con oltre 2 miliardi di dollari di masse in gestione e attivo in diversi settori tra cui:

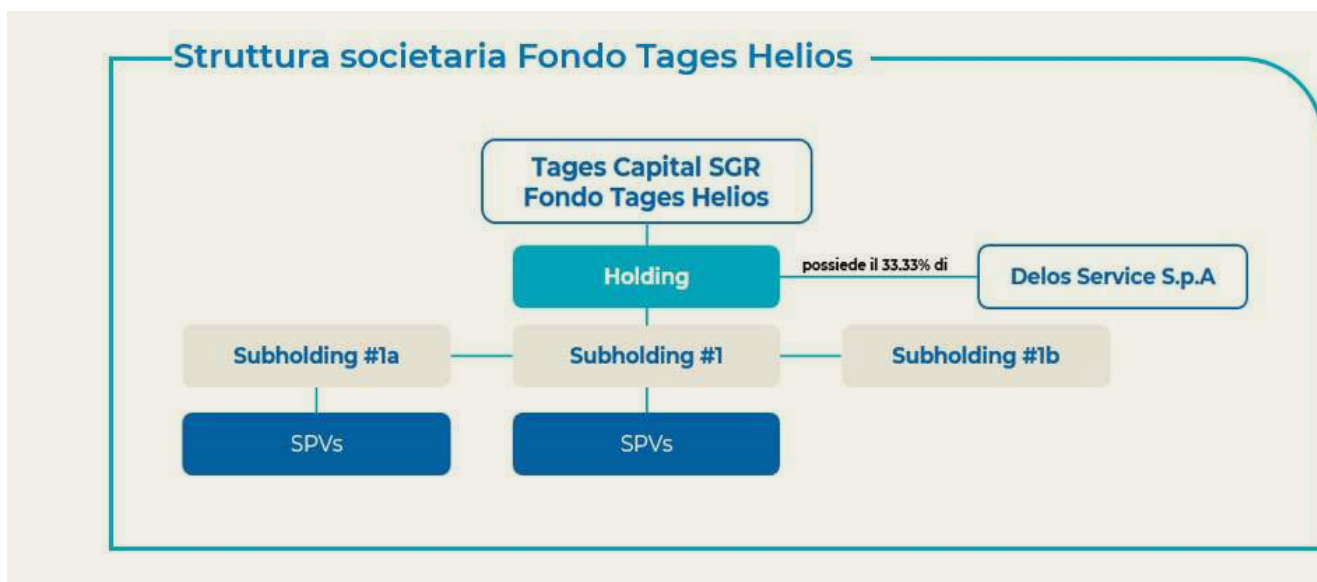
- Energie rinnovabili attraverso i fondi Tages Helios e Tages Helios II.
- Energie rinnovabili e infrastrutture che consentono la transizione energetica attraverso il Fondo Tages Helios Net Zero.

Delos Service S.p.A. è la società partecipata direttamente o indirettamente dai fondi d'investimento Tages Helios, Tages Helios II e Tages Helios Net Zero.

La struttura societaria è rappresentata come segue:

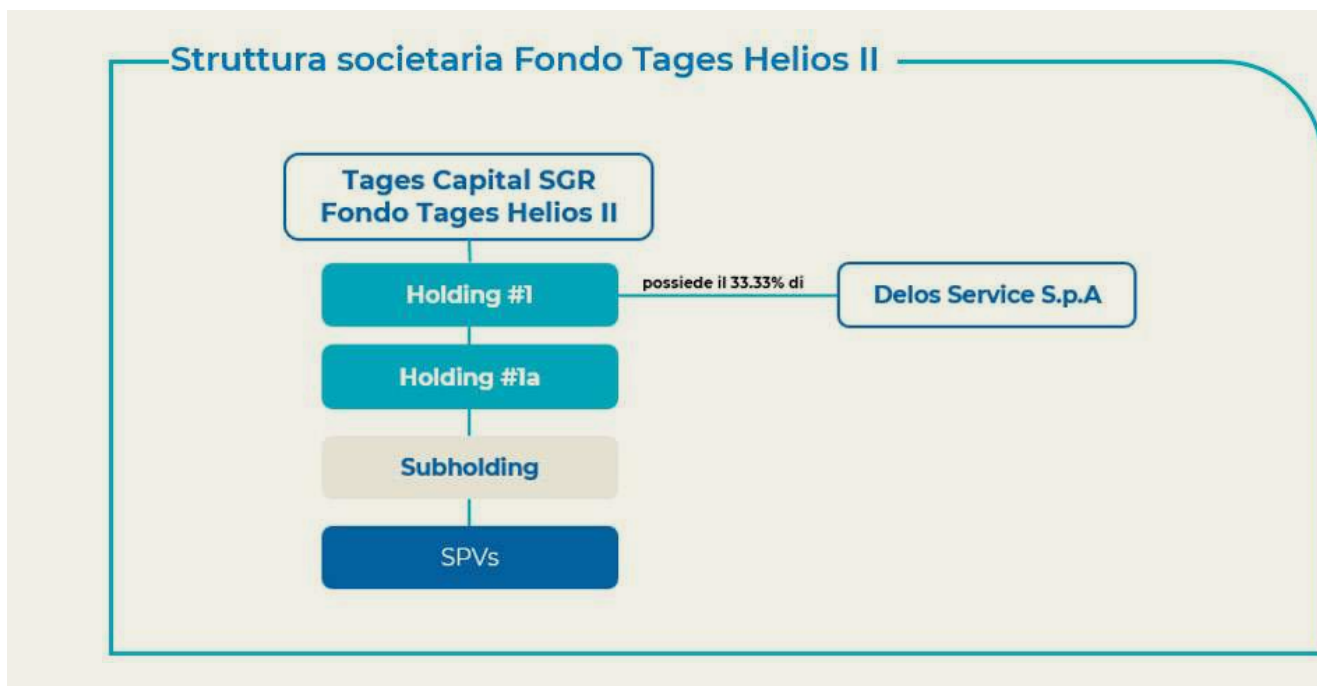
Fondo “Tages Helios”

Il Fondo “Tages Helios” detiene il 100% di una holding, che a sua volta possiede il 33,33% di Delos Service S.p.A. e il 100% di una subholding, quest'ultima titolare di una serie di Special Purpose Vehicles (“SPV”) che gestiscono impianti fotovoltaici per la produzione di energia rinnovabile.



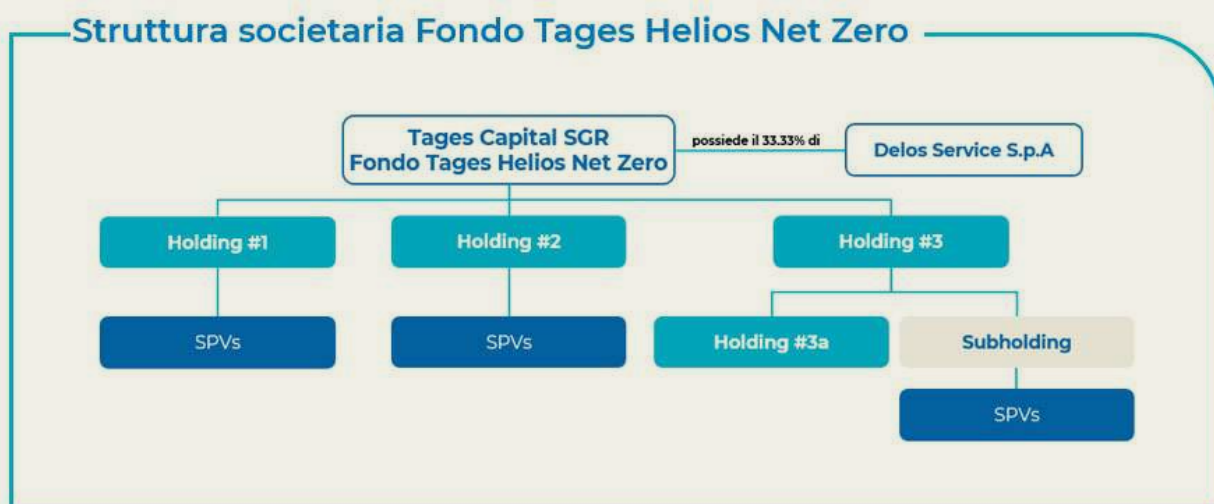
Fondo “Tages Helios II”

Il Fondo “Tages Helios II” detiene il 100% di una holding, la quale a sua volta possiede il 33,33% di Delos Service S.p.A. e il 100% di una subholding che controlla una serie di SPV, impegnati nella produzione di energia rinnovabile da fonti sia solari sia eoliche.



Fondo “Tages Helios Net Zero”

Il Fondo “Tages Helios Net Zero” possiede il 33,33% di Delos Service S.p.A. e il 100% di 3 holding che tramite una serie di subholding detengono una serie di SPV che gestiscono asset per la produzione di energia da impianti fotovoltaici e per progetti di sviluppo.



Parte II - Rendicontazione di Sostenibilità

#ESRS 2,
BP-1

Informativa generale per la redazione della rendicontazione di sostenibilità

Criteri di rendicontazione

Il presente documento costituisce il primo Report di Sostenibilità redatto in forma volontaria e in conformità agli standard di rendicontazione della sostenibilità (*European Sustainability Reporting Standards - ESRS*). Tutte le informazioni incluse nelle sezioni E, S e G sono state valutate come rilevanti secondo la nostra Doppia Valutazione di Materialità (DMA).

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione del Report di Sostenibilità differisce da quello relativo al bilancio finanziario in quanto il presente documento si riferisce all'attività di gestione e manutenzione svolta da Delos Service S.p.A., società di asset management e O&M di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili che gestisce gli asset appartenenti ai tre fondi gestiti da Tages Capital SGR.

Value Chain

Il Report di Sostenibilità copre la nostra catena del valore a monte e a valle, in particolare per quanto riguarda il processo di analisi degli impatti, rischi e opportunità identificati nel nostro DMA. Le politiche, le azioni e gli obiettivi selezionati si estendono alla nostra catena del valore, qualora pertinenti.

#ESRS 2,
BP-2

Informativa in relazione a circostanze specifiche

Per la rendicontazione di alcuni dati, effettuiamo valutazioni e stime utilizzando fonti indirette, tra cui dati medi di settore e proxy e fattori di conversione.

Con riferimento ai dati relativi alle emissioni Scope 1, abbiamo utilizzato i fattori nazionali di emissione delle classi del veicolo per la combustione mobile e i fattori IPCC per la combustione stazionaria.

Per quanto riguarda, invece, le emissioni Scope 2 abbiamo utilizzato i fattori nazionali ISPRA con riferimento all'approccio "*Location-based*" e i fattori europei AIB con riferimento all'approccio "*Market-based*".

Infine, per le emissioni Scope 3 abbiamo utilizzato (i) i fattori DEFRA, (ii) i fattori di emissione riscontrati nelle "Dichiarazioni Ambientali di Prodotto" (EPD) acquistato e la letteratura accademica.



Regolarmente effettuiamo una rianalisi delle stime e dei fattori di conversione utilizzati in base alla nostra esperienza, allo sviluppo del reporting ESG e a diversi altri fattori. Le modifiche alle stime vengono rilevate nel periodo in cui la stima in questione viene rivista.

Infine, per quanto la gestione e l'approvvigionamento di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, all'interno di Delos Impact ci siamo prefissati l'obiettivo di raggiungere entro il 2026 la quota del 100%, eccezion fatta per gli impianti la cui fornitura è gestita da enti pubblici, per gli impianti SEU e per gli spazi di co-working.

#ESRS 2,
IRO-1; S4,
IRO-1

Standard ESRS non materiali

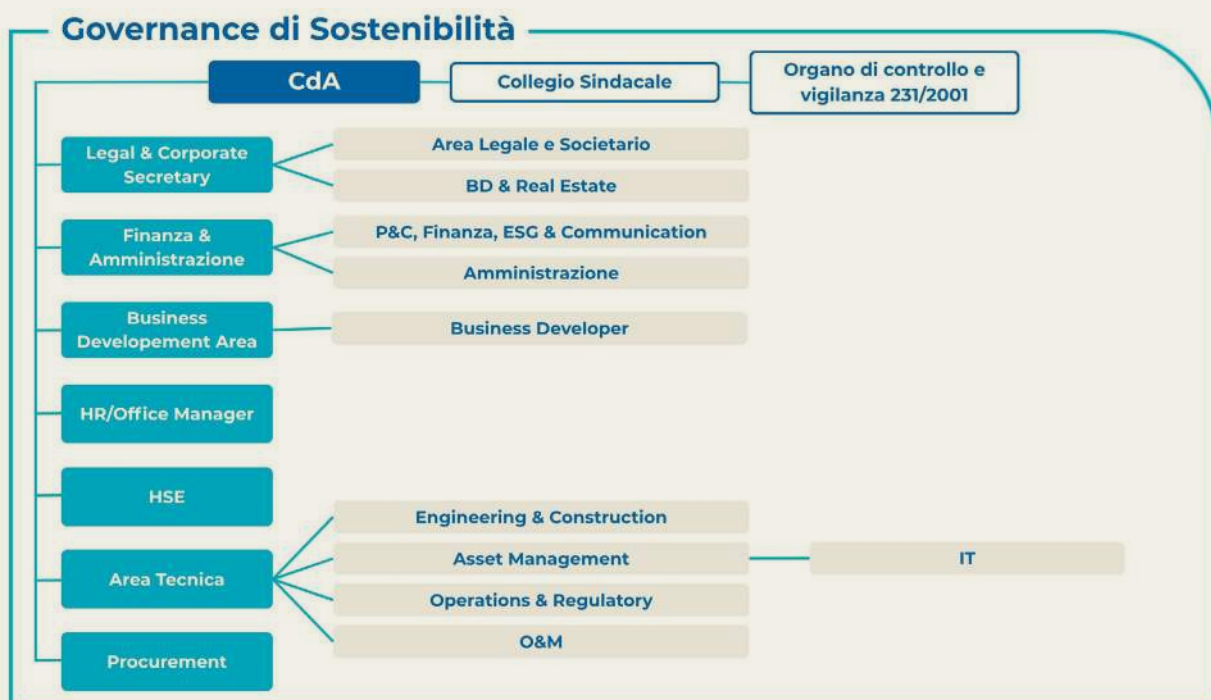
Nel presente Report di Sostenibilità abbiamo omesso tutti i requisiti di divulgazione dello standard ESRS "S4 Consumatori e utenti finali", in quanto questa tematica è stata considerata non rilevante nella nostra DMA dal momento che non sono stati identificati impatti, rischi o opportunità (IROs). Questo risultato è coerente con il nostro modello di business, in cui operiamo esclusivamente nella vendita all'ingrosso di energia tramite un meccanismo di trading, senza un rapporto diretto con i consumatori finali.

Invece, per quanto riguarda lo standard ESRS "E2 Inquinamento", durante il DMA, sono stati individuati impatti, rischi ed opportunità con riferimento ai due sotto-temi "Inquinamento dell'aria" e "Inquinamento del suolo". Tuttavia, sulla base delle soglie di analisi stabilite con il nostro azionista, il sotto-tema relativo all'inquinamento del suolo è risultato materiale solo dal punto di vista dell'impatto, ma non sotto il profilo della materialità finanziaria, mentre il sotto-tema relativo all'inquinamento dell'aria non ha superato le soglie di rilevanza né dal punto di vista dell'impatto né da quello finanziario.



Governance di Sostenibilità

La nostra governance per la sostenibilità ci permette di agire in modo efficace ed efficiente sulle questioni relative alla sostenibilità. L'assetto garantisce una chiara responsabilità esecutiva per le nostre questioni di sostenibilità e una forte responsabilità degli impatti, dei rischi e delle opportunità di sostenibilità rilevanti in tutta l'azienda.



Funzioni responsabili delle tematiche ESG

TEMATICA ESRS

FUNZIONE RESPONSABILE

ESRS E1 Cambiamento climatico

CEO | Operations | Finance & Administration

ESRS E2 Inquinamento

Operations & Regulatory | HR

ESRS E3 Acqua e Risorse Marine

O&M

ESRS E4 Biodiversità ed Ecosistemi

Asset Management

ESRS E5 Risorse ed Economia Circolare

HSE

ESRS S1 Forza lavoro propria

Top Management | Asset Management | HSE | HR

ESRS S2 Lavoratori nella catena di fornitura

HSE | Procurement

ESRS S3 Comunità

Top Management

ESRS G1 Condotta di Business

CEO | ESG & Communication | Procurement | Legal & Corporate Secretary

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Delos è il massimo organo di governo della sostenibilità. Il Consiglio approva, in ultima istanza, la direzione strategica e gli obiettivi in ambito ESG, supervisiona la nostra performance sugli impatti materiali della sostenibilità, i rischi e le opportunità (IRO) e approva annualmente i risultati della doppia valutazione della materialità (DMA).

#ESRS2,
GOV-1 e
GOV-2

Il CdA resta in carica per una durata pari a tre anni ed è composto da 3 membri, tutti di genere maschile, nessuno è indipendente e un consigliere è espressione dell'azionista. Tutti i membri del CdA hanno pluriennale esperienza gestionale, tecnica e finanziaria nel settore dello sviluppo delle energie rinnovabili e di progetti fotovoltaici. Al Consiglio di Amministrazione viene presentato ogni anno un aggiornamento sui progressi compiuti per quanto riguarda gli IRO, le priorità e gli obiettivi e KPI ESG presenti all'interno di Delos Impact e, se necessario, viene effettuato un approfondimento sui temi della sostenibilità.

Ad oggi non abbiamo un sistema di incentivazione relativo alla remunerazione variabile collegato al raggiungimento di determinati obiettivi ESG. Tuttavia, è in corso di valutazione l'inserimento di obiettivi ESG nella remunerazione variabile dei membri del Consiglio di Amministrazione nei prossimi anni.

Pianificazione e Controllo, Finanza, ESG & Communication

La divisione "ESG & Communication", all'interno della Funzione "Pianificazione e Controllo ("P&C"), Finanza, ESG & Communication", si occupa di raccogliere e analizzare i dati ESG al fine di comunicarli internamente ed esternamente per rispondere alle richieste dell'azionista, degli stakeholder e, in particolare, degli investitori.

Inoltre, il team della divisione sopra citata ha la responsabilità di definire la strategia di Sostenibilità di Delos mediante la predisposizione di Delos Impact e di monitorare il progresso degli obiettivi e KPI ESG contenuti al suo interno.

Nelle attività di definizione e predisposizione di Delos Impact, la divisione "ESG & Communication" si è interfacciata con tutte le altre funzioni interessate al fine di raccogliere i feedback utili all'identificazione appropriata dei KPI e relativi obiettivi secondo le tempistiche di Delos Impact.



Il nostro modello di business e la nostra strategia

Il nostro scopo è creare un impatto positivo che duri nel tempo riducendo effettivamente le emissioni di gas serra, tutelando l'ambiente, migliorando la vita delle persone, sostenendo e facendo parte di un'economia più verde.

Con le nostre azioni quotidiane, ci impegniamo a essere un punto di riferimento nella transizione energetica, partendo dalla nostra forza lavoro agli stakeholders, fino alle famiglie che serviamo con l'energia pulita che produciamo. Infine, vogliamo guidare le comunità verso un domani più sostenibile con le azioni che compiamo oggi.

Il nostro portafoglio comprende impianti fotovoltaici, impianti eolici e progetti legati allo sviluppo di impianti greenfield, agrivoltaico e sistemi di accumulo stand-alone.

Nello svolgimento della nostra attività operiamo sempre nel rispetto dei seguenti valori che rappresentano per l'azienda i principi cardine su cui fondare il nostro lavoro.



Inoltre, in aggiunta ai valori sopra citati, garantiamo un luogo di lavoro sicuro e inclusivo, incentrato sullo sviluppo delle competenze dei dipendenti e sul loro benessere.

Quanto sopra riportato dimostra il nostro impegno nel lavorare costantemente per integrare la sostenibilità nella nostra strategia e nel nostro modello di business e per fare fronte alle principali sfide ed opportunità che il mercato che ci presenta.

La nostra strategia di sostenibilità è declinata all'interno di Delos Impact che abbiamo sviluppato sulla base di un'analisi del contesto normativo, di interviste al management e dei risultati derivanti dalla nostra doppia valutazione della materialità 2024 (DMA).

Delos Impact si declina in tre pilastri strategici che ricoprono un ruolo chiave e determinante nella realizzazione dei nostri progetti e delle nostre attività commerciali:

- **“Impatto Zero: Energia, Risorse e Natura”**: promuove la sostenibilità riducendo emissioni, consumi e rifiuti, migliorando l'efficienza e favorendo la biodiversità attraverso azioni concrete.
- **“Benessere e Inclusività per un Futuro Sostenibile”**: promuove la crescita, la formazione e il benessere dei dipendenti, creando un ambiente inclusivo e attento alla sostenibilità e alla sicurezza.
- **“Governance Responsabile”**: si riferisce ad iniziative strategiche per promuovere la trasparenza, l'integrità e la responsabilità attraverso formazione, comitati e procedure dedicate.

Inoltre, in ottica di allineamento con l'Agenda ONU 2030, abbiamo identificato i seguenti UN SDG, per i quali si stima un contributo positivo derivante dall'implementazione delle iniziative e dei programmi presenti all'interno di Delos Impact:



Infine, i tre pilastri strategici di Delos Impact sono stati a loro volta declinati in 19 obiettivi e KPI ESG definiti attraverso il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali impattate e suddivisi per le tre tematiche: 6 per l'Ambiente, 8 per il Social, 5 per la Governance.

Fornitori

Per la natura delle nostre attività, ci avvaliamo di un importante numero di fornitori, oltre 100 nel 2024.

I nostri principali fornitori sono rappresentati dai Partner coinvolti nella fase di realizzazione e anche nella installazione delle soluzioni: si tratta di fornitori consolidati e con rapporti di lunga durata. Inoltre, ci avvaliamo anche di appaltatori, subappaltatori o consulenti purché operino in conformità della normativa vigente e delle regole previste dal Codice Etico.

Clienti

In qualità di società di asset management del Gruppo, abbiamo come clienti diretti le SPV del Gruppo, che a loro volta hanno come clienti le primarie società di trading di energia che acquistano energia elettrica e certificati di garanzia di origine.

Dipendenti

Di seguito riportiamo il dettaglio del numero di dipendenti nel 2023 e nel 2024 con la relativa distribuzione per genere.

Numero di dipendenti		
Distribuzione per Genere	2023	2024
Donna	30	35
Uomo	60	73
Totale	90	108

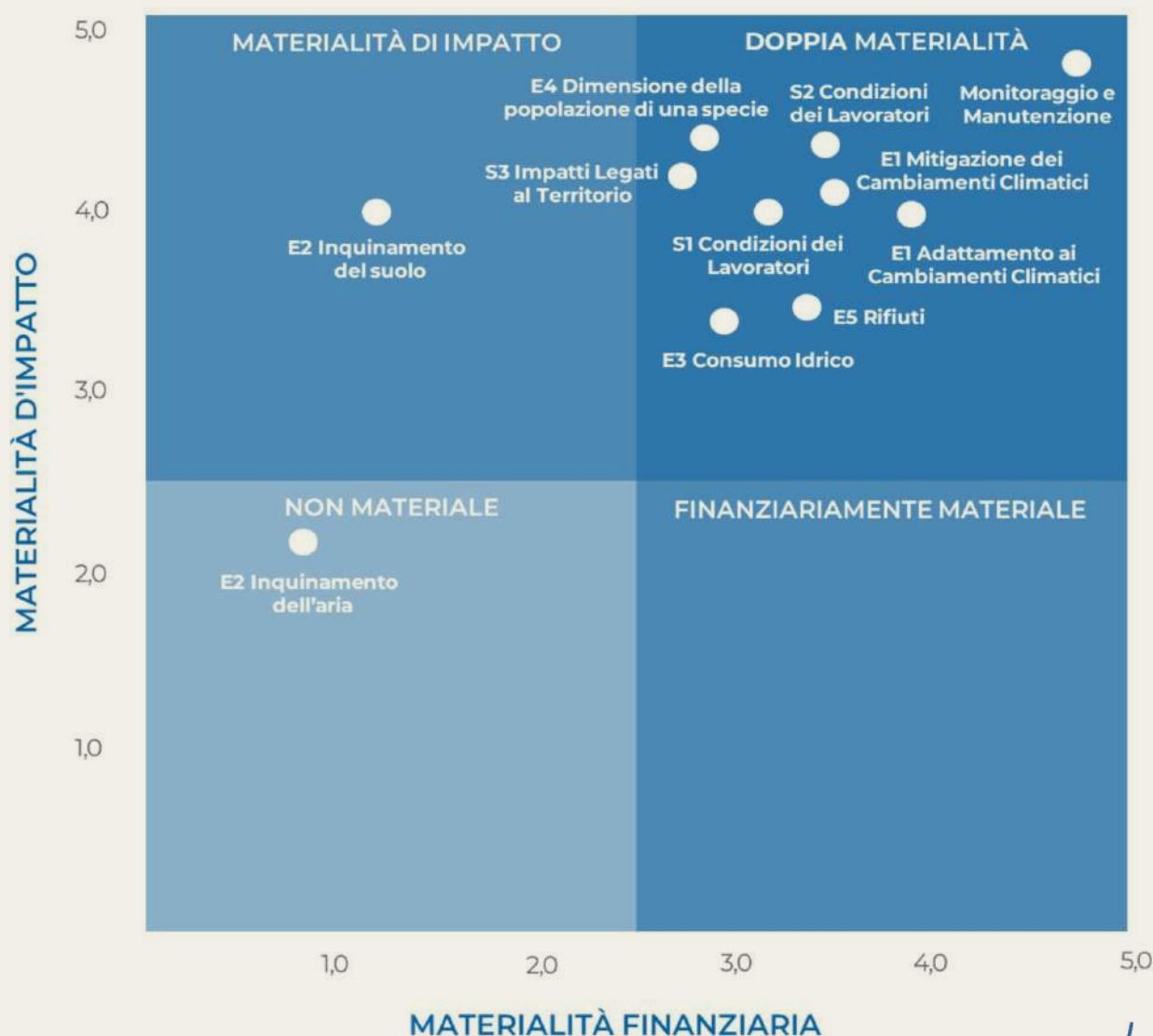
Tutti i dipendenti sono distribuiti all'interno del territorio italiano.

Double Materiality Assessment

Abbiamo condotto l'Assessment di Materialità (DMA) secondo il principio di doppia materialità come previsto dall'ESRS 1 – Requisiti generali al paragrafo 3 e dalle Implementation Guidance dell'EFRAG.

Durante il nostro DMA abbiamo valutato i nostri impatti sull'ambiente e sulla società, nonché i rischi finanziari legati alla sostenibilità a cui siamo esposti e le opportunità che sfruttiamo.

Un risultato di alto livello del nostro DMA è mostrato nella matrice di seguito riportata, aggregato per tematica ESRS. Otto tematiche ESRS sono rilevanti per Delos, e sei di queste tematiche hanno una “doppia materialità”, cioè hanno sia impatti materiali che rischi o opportunità finanziarie. I “Cambiamenti Climatici” (E1), “Acque e Risorse Marine - Consumi Idrici” (E3), “Biodiversità ed Ecosistemi – Dimensioni della popolazione di una specie” (E4), “Economia Circolare – Rifiuti” (E5), “Forza Lavoro Propria – Condizioni dei Lavoratori” (S1), “Lavoratori nella Catena del Valore – Condizioni dei Lavoratori” (S2) e “Comunità Interessate – Impatti legati al Territorio” (S3) sono i nostri temi di sostenibilità più rilevanti.



La matrice di doppia materialità mostrata nell'immagine fornisce una rappresentazione visiva dell'interconnessione tra materialità finanziaria (asse orizzontale) e materialità d'impatto (asse verticale). Ogni punto nella matrice rappresenta un tema specifico degli ESRS, con la loro posizione determinata dalla rilevanza dell'impatto sulla nostra azienda e sull'esterno.

#ESRS2,
SBM-2, IRO1
e IRO-2

Abbiamo sviluppato la nostra metodologia di valutazione della doppia materialità (DMA) e le fasi del processo basandoci sulla "IG1: Materiality Assessment Implementation Guidance" pubblicata dall'EFRAG nel maggio 2024.

La nostra prima analisi di doppia materialità (DMA) riguarda tutti le SPV dei tre fondi Tages Helios, Tages Helios II e Tages Helios Net Zero, gestiti dal punto di vista amministrativo-contabile, di tesoreria, di produzione, da parte di Delos Service SpA. Il processo di doppia materialità ha avuto le seguenti fasi:

- Identificazione del contesto in cui operiamo, tenendo conto dell'analisi di business e dei macro-trend ESG in atto.
- A valle di un'attività preliminare di benchmarking di aziende peer, identificazione da parte del Top Management dei nostri stakeholder tenendo conto degli standard AA1000 di AccountAbility in termini di dipendenza dallo stakeholder.
- Identificazione dei temi di sostenibilità e dei relativi impatti, rischi e opportunità da sottoporre a valutazione.
- Valutazione degli impatti, rischi e opportunità da parte del Top Management e degli stakeholder.
- Aggregazione dei risultati e definizione dei temi rilevanti e dei relativi impatti, rischi e opportunità.

Per definire correttamente il contesto abbiamo svolto le seguenti attività:

- Analisi della strategia aziendale.
- Analisi dei bilanci civilistici delle holding del Gruppo per poter comprendere i perimetri di processo.
- Analisi del business aziendale e della sua collocazione geografica.
- Analisi del settore di appartenenza, ovvero quello relativo alla produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica.

L'area geografica in cui opera l'azienda è il territorio italiano ed in relazione all'area geografica di pertinenza abbiamo analizzato la catena del valore e i rischi connessi a questa specifica area.

Il nostro Top Management, in accordo con lo standard AA1000S di AccountAbility, ha individuato e mappato gli stakeholder, valutando in seguito le possibili modalità di ingaggio e la frequenza per l'analisi di sostenibilità. I possibili stakeholder sono stati individuati tenendo conto della loro dipendenza dall'azienda, la rilevanza strategica per l'azienda, e prioritizzando la rilevanza in stakeholder "primari" e "secondari".



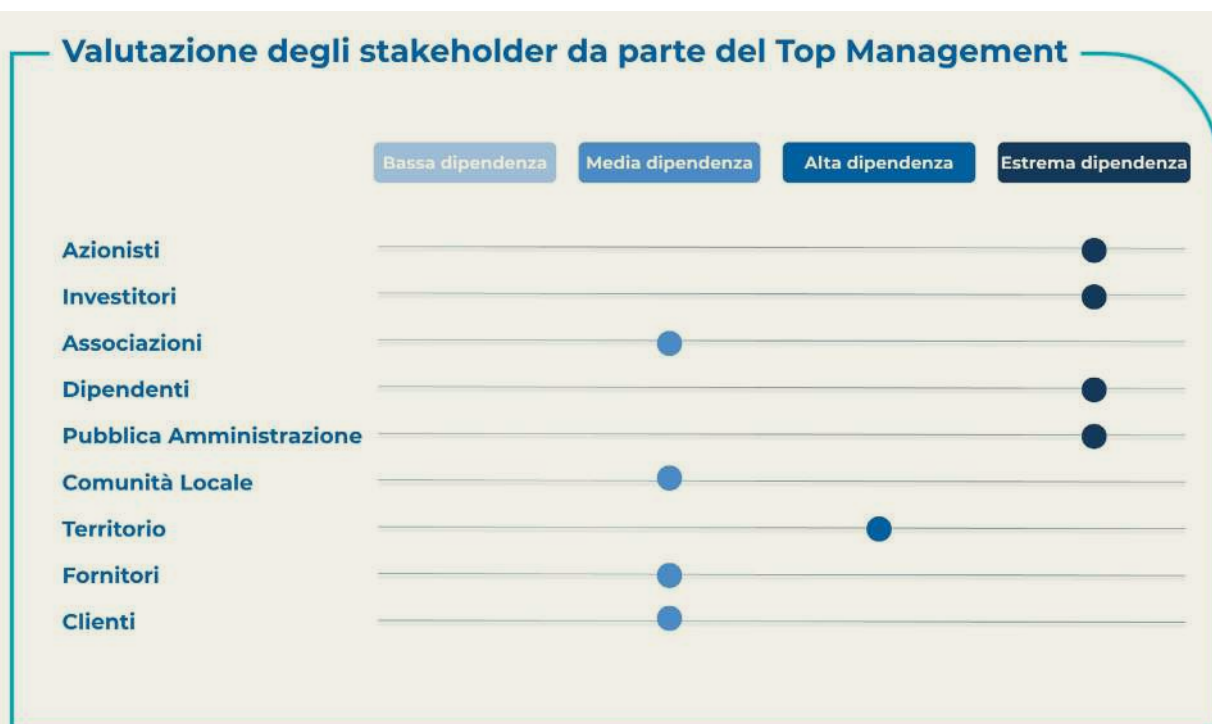
Tra gli stakeholder primari vi sono:

- Azionisti.
- Dipendenti.
- Investitori.
- Pubblica Amministrazione.
- Territorio.

Tra gli stakeholder secondari, invece, vi sono:

- Fornitori.
- Clienti.
- Associazioni.
- Comunità locale.

Inoltre, gli stakeholder interni sono rappresentati dai nostri dipendenti, mentre quelli esterni dagli azionisti, investitori, pubblica amministrazione, territorio, fornitori, clienti, associazioni e comunità. In aggiunta, abbiamo tenuto conto degli impatti che la nostra azienda ha su di essi (approccio inside-out di analisi di impatto su ambiente e persone).



Per definire i temi materiali abbiamo costruito una matrice in formato Excel sulla base della struttura prevista dall'ESRS 1 AR.16, individuando gli impatti positivi e negativi e i rischi ed opportunità finanziarie. L'analisi è stata condotta seguendo un approccio "top down", ossia sono stati considerati i temi ESRS, i sotto-temi e i sotto-sotto temi previsti dall'informativa ESRS 1 AR.16, e successivamente sono stati integrati con un approccio bottom-up che riflette le dinamiche interne d'organizzazione.

Attraverso la nostra funzione ESG & Communication, unitamente alle altre funzioni aziendali (Finanza & Amministrazione, Legale, Risorse Umane) abbiamo costruito la matrice di doppia materialità, in formato Excel, inserendo i possibili impatti e distinguendo in:

- Impatti positivi e impatti negativi (*ESRS 1 - General Requirements*).
- Impatti attuali già verificati e in corso ed impatti potenziali (*ESRS 1 - General Requirements*).
- Rischi e opportunità finanziarie generati dall'impatto positivo o negativo (*ESRS 1 - General Requirements*).

Tutti gli impatti e i rischi-opportunità inseriti nella matrice di doppia materialità sono stati validati attraverso Focus Group che abbiamo condotto insieme ai responsabili dei dipartimenti aziendali.



Infine, abbiamo tenuto conto anche degli attori della nostra catena del valore e delle attività esternalizzate, di seguito riportate:

Attori:

- Consulenti del lavoro.
- Studio commercialista e consulenti per il bilancio civilistico.

Attività esternalizzate:

- Smaltimento dei rifiuti generati nelle attività operative.
- Installazione della componentistica degli impianti.
- Lavaggio dei pannelli degli impianti fotovoltaici.

La valutazione di materialità ha tenuto conto dell'identificazione dei temi materiali e della materialità d'informazione, intesa come significatività dell'informazione in relazione all'argomento descritto e alla sua utilità ai fini decisionali dell'utilizzatore del bilancio di sostenibilità.

In coerenza con la metodologia e le soglie utilizzate dall'azionista e definite tramite una società esterna indipendente, abbiamo adottato le soglie di materialità di tale soggetto terzo per costruire la nostra materialità diretta.

Le soglie sono state adottate analogamente al concetto di “subsidiary”, previsto dagli standard ESRS, adattandole al nostro contesto aziendale.

Di seguito riassumiamo le soglie individuate dalla società terza indipendente per la nostra materialità, in merito alle seguenti dimensioni:

- **Gravità dell'impatto:** riassume quello che la normativa ESRS descrive come “severity”, ovvero la gravità dell'impatto negativo potenziale o attuale analizzato in scopo, portata e carattere irrimediabile. A seconda del tipo di impatto, potrebbe non essere sempre necessario valutare in dettaglio ciascuno dei criteri di gravità, considerando i fatti e le circostanze specifiche dell'impresa, per determinare se l'impatto è significativo o meno. Questa analisi considera sia la portata ambientale sia quella sociale e le classifica secondo 5 livelli, da “Per nulla grave” a “Estremamente grave”.

- **Probabilità di accadimento:** mostra la probabilità di accadimento di un impatto potenziale positivo o negativo. Inoltre, è necessario anche stimare l'orizzonte temporale di accadimento (breve, medio e lungo periodo). Anche questa analisi è basata su 5 livelli, da “1 - Rara” a “5 - Quasi certa”.

- **Significatività:** la valutazione della significatività delle informazioni in relazione all'argomento che rappresentano, oltre che alla valutazione delle informazioni ai fini della loro utilità per il processo decisionale, implicano la definizione del criterio della rilevanza delle informazioni da divulgare. La significatività permette di valutare scala, portata, durata e contesto. Questa analisi considera sia la portata ambientale sia quella sociale e la relativa valutazione è suddivisa in 5 livelli, da “Per nulla significativo” a “Estremamente significativo”.

- **Magnitudo dell'Impatto Economico-Finanziario:** tale analisi si riferisce alla magnitudo degli effetti finanziari sulla strategia e performance della nostra società ed è ripartita in 5 livelli, da “Molto-Bassa” a “Alta”.

Per quanto riguarda l'analisi di materialità finanziaria, dal punto di vista quantitativo, è stata condotta dalla Funzione ESG e dal Responsabile Finanza e Controllo. Nello svolgimento abbiamo valutato i rischi ed opportunità nella logica “Outside-in” con riferimento ai prospetti fondamentali del Bilancio Civilistico, ovvero Conto Economico e Stato Patrimoniale.

Inoltre, abbiamo valutato ulteriori input quantitativi tenendo conto delle normative attualmente in vigore e delle fatturazioni inerenti ad aree coperte dagli standard ESRS.

L'analisi ci ha permesso di comprendere gli effetti dei rischi sui ricavi, sui costi, sull'accesso ai capitali e sulla valutazione del valore dell'asset. I rischi, quando stimati da un punto di vista quantitativo, sono stati valutati con riferimento al loro impatto sull'EBIT (ricavi e costi).

Oltre ai ricavi e ai costi, abbiamo analizzato anche i possibili impatti sulle voci di bilancio in merito all'esigibilità dei crediti, alla disponibilità finanziaria e al valore attuale degli asset.



Con riferimento ai 5 impatti materiali negativi identificati, questi sono suddivisi come di seguito riportato:

- 1 ambientale.
- 2 sociali.
- 2 di governance.

Invece, dei 35 rischi-opportunità individuati, di questi, in base ai punteggi attribuiti dagli stakeholder interni ed esterni alle dimensioni di significatività/gravità e probabilità di accadimento di ciascun impatto, sono risultati materiali 25 rischi ed opportunità, di cui 20 opportunità e 5 rischi, secondo le seguenti soglie di rilevanza:

- Entità ≥ 3 .
- Probabilità ≥ 3 .

Per quanto riguarda le 20 opportunità materiali identificate, queste sono ripartite come segue:

- 6 ambientali.
- 11 sociali.
- 3 di governance.

Con riferimento ai 5 rischi materiali identificati, questi sono suddivisi come di seguito riportato:

- 1 ambientale.
- 2 sociali.
- 2 di governance.

Di seguito riportiamo la tabella riepilogativa con la valutazione finale in merito alla rilevanza dell'IRO:



Opportunità Economico-finanziarie

Topic ESRS	IRO individuato	Tipologia impatto	IRO processo
ESRS E1	Emissione degli uffici	Positivo - Attuale	Materiale
ESRS E1	Monitoraggio delle emissioni	Positivo - Attuale	Materiale
ESRS E2	Mobilità dei dipendenti	Positivo - Attuale	Non materiale
ESRS E2	Mancato impatto sul suolo	Positivo - Attuale	Materiale
ESRS E4	Rigenerazione di ecosistemi	Positivo - Attuale	Materiale
ESRS E5	Riduzione della plastica negli uffici	Positivo - Attuale	Materiale
ESRS S1	Contratti dei dipendenti	Positivo - Attuale	Materiale
ESRS S1	Welfare e Smart Working	Positivo - Attuale	Materiale
ESRS S1	Performance dei dipendenti	Positivo - Attuale	Materiale
ESRS S1	Corsi di formazione	Positivo - Attuale	Materiale
ESRS S1	Adeguamento dei salari	Positivo - Attuale	Materiale
ESRS S1	Benessere e sicurezza	Positivo - Attuale	Materiale
ESRS S2	Infortuni sub-appalto	Positivo - Attuale	Materiale
ESRS S3	Educazione per la transizione	Positivo - Attuale	Materiale
Extra ESRS	Monitoraggio e manutenzione	Positivo - Attuale	Materiale
ESRS E1	Piano climatico	Positivo - Potenziale	Materiale
ESRS E3	Riduzione del prelievo idrico	Positivo - Potenziale	Materiale
ESRS S1	Monitoraggio della retention	Positivo - Potenziale	Materiale
ESRS S1	Training D&I e riduzione del pay gap	Positivo - Potenziale	Materiale
ESRS S1	Training sulla sostenibilità	Positivo - Potenziale	Materiale
ESRS S1	Criteri ESG per i fornitori	Positivo - Potenziale	Materiale
ESRS G1	Training interno sull'anticorruzione	Positivo - Potenziale	Materiale



Opportunità Economico-finanziarie

Topic ESRS	IRO individuato	Tipologia impatto	IRO processo
ESRS E1	Non adattamento ai cambiamenti climatici	Negativo - Attuale	Materiale
ESRS E1	Emissioni degli impianti	Negativo - Attuale	Materiale
ESRS E2	Inquinamento a causa del revamping	Negativo - Attuale	Non Materiale
ESRS E2	Inquinamento a causa dell'utilizzo di mezzi privati	Negativo - Attuale	Non Materiale
ESRS E2	Impatto sul suolo	Negativo - Potenziale	Non Materiale
ESRS E3	Aumento dei consumi idrici	Negativo - Attuale	Non Materiale
ESRS E4	Perdita di biodiversità	Negativo - Potenziale	Non Materiale
ESRS E5	Aumento dei rifiuti per revamping	Negativo - Potenziale	Materiale
ESRS S1	Aumento dello stress e degli infortuni	Negativo - Potenziale	Non Materiale
ESRS S1	Aumento dell'insoddisfazione per mancanza di D&I	Negativo - Potenziale	Non Materiale
ESRS S3	Mancanza di iniziative per le comunità locali	Negativo - Potenziale	Non Materiale
ESRS S3	Mancata consultazione della comunità locale per lo sviluppo degli impianti	Negativo - Potenziale	Materiale
ESRS G1	Perdita di retention	Negativo - Potenziale	Non Materiale
ESRS G1	Mancanza di un codice ESG per fornitori	Negativo - Potenziale	Non Materiale



Nella valutazione degli IRO sono stati coinvolti i cosiddetti “affected stakeholders” secondo quanto previsto dallo standard ESRS1 e non gli users, in quanto gli affected stakeholders hanno un coinvolgimento diretto maggiore rispetto agli IROs.

La nostra direzione generale ha valutato tutti e 35 gli impatti individuati.

Di seguito riepiloghiamo le modalità di coinvolgimento degli stakeholders nel 2024 e l'esito del processo.

Stakeholder coinvolto	Modalità di coinvolgimento	Frequenza ed esito coinvolgimento	Metodo di valutazione
DIPENDENTE	Questionario	Una volta per anno	Impatti d'interesse
AZIONISTA	Questionario	Una volta per anno	Impatti d'interesse
ASSOCIAZIONI	Questionario	Una volta per anno	Prioritizzazione
CLIENTI	Intervista	Una volta per anno	Prioritizzazione

All'interno dei singoli temi che abbiamo individuato come materiali, nelle successive sezioni del presente Bilancio di Sostenibilità, abbiamo approfondito tutti gli aspetti relativi agli impatti, rischi ed opportunità, partendo dalle possibili cause scatenanti.





Informativa ambientale

ESRS E1 - Cambiamento climatico

#ESRS 2
SBM-3, ESRS
2 IRO-1

Gestione e presidi in materia di Cambiamento Climatico

Nelle tabelle che seguono sono riportate le descrizioni dei nostri IRO materiali relativi al cambiamento climatico e le relative modalità di gestione.

Gli impatti sono fortemente legati alla nostra strategia e modello di business e si verificano attraverso le attività di gestione degli impianti, nonché attraverso i rapporti commerciali con i nostri fornitori.

Adattamento al cambiamento climatico

Cause scatenanti

- Elaborazione di un piano di adattamento ai cambiamenti climatici
- Mancato adattamento ai cambiamenti climatici

Impatti generati

Impatti Positivi

- Valutazione dell'esposizione degli asset a fenomeni climatici avversi

Effetti Finanziari

Opportunità

- Riduzione dei rischi climatici (acuti e cronici) subiti, grazie all'elaborazione di un piano di adattamento ai cambiamenti climatici

Rischi

- Danni agli asset aziendali e perdita di produzione in seguito ad eventi meteorologici estremi (alluvioni, tempeste e piogge torrenziali) peggiorati dal mancato adattamento ai cambiamenti climatici

Mitigazione del cambiamento climatico

Cause scatenanti

- Fornitura di energia da fonti rinnovabili negli uffici
- Calcolo volontario dell'impronta di carbonio nel 2024 e 2025 e monitoraggio delle emissioni in una ESG Platform
- Consumo di energia da fonti non rinnovabili negli impianti
- Acquisto di energia rinnovabile

Impatti generati

Impatti Positivi

- Riduzione delle emissioni atmosferiche grazie alla fornitura di energia da fonti rinnovabili negli uffici
- Monitoraggio dell'impatto ambientale nella ESG Platform

Impatti negativi

- Aumento delle emissioni atmosferiche prodotte dalle attività aziendali a causa del consumo di energia da fonti non rinnovabili negli impianti e negli uffici degli impianti

Effetti Finanziari

Opportunità

- Benefici reputazionali dovuti all'attenzione dell'utilizzo di energia rinnovabile negli uffici in linea con il core business aziendale
- Benefici reputazionali e operativi grazie alla consapevolezza delle proprie emissioni e all'impegno nel monitoraggio delle stesse attraverso una piattaforma digitale oltre che ad un monitoraggio dei consumi e ad una riduzione dei costi energetici

Rischi

- Aumento dei costi energetici dovuti alla stipulazione di contratti quadro per la fornitura di energia rinnovabile negli impianti



Piano di Transizione

Sebbene nel 2024 non abbiamo formalizzato un Piano di Transizione, ci siamo prefissati l'obiettivo di predisporlo nel corso del 2025 in modo tale da rendicontarlo nel prossimo Report di Sostenibilità.

In vista della formalizzazione del Piano di Transizione, nel corso del 2025 abbiamo adottato il nostro primo Piano di Sostenibilità triennale, Delos Impact, concepito come lo strumento guida per integrare il cambiamento climatico nella nostra strategia industriale e nella gestione del portafoglio di impianti rinnovabili. Questo piano rappresenta il nostro contributo alla transizione verso un'economia sostenibile e alla limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C, in coerenza con l'Accordo di Parigi 2030.

Abbiamo identificato una serie di impatti, rischi e opportunità (IRO) connessi alla transizione climatica.

Tra le opportunità:

- L'integrazione del rischio climatico nei processi di pianificazione finanziaria.
- L'accesso a strumenti di finanza sostenibile.
- La valorizzazione del nostro posizionamento ESG.
- La possibilità di beneficiare di schemi di incentivazione europei.

Tra i rischi materiali:

- La necessità di adeguamento tecnologico degli impianti.
- I costi associati alla compliance normativa.
- Le potenziali conseguenze reputazionali in caso di ritardi nel processo di decarbonizzazione.

Per allinearci agli obiettivi di riduzione delle emissioni secondo quanto previsto dall'Accordo di Parigi 2030, abbiamo definito obiettivi interni di riduzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 basati su benchmark settoriali e linee guida volontarie.

Inoltre, stiamo lavorando all'estensione del perimetro relativo alle emissioni Scope 3 e ci siamo posti l'ambizione di formalizzare l'adesione alla Science Based Targets Initiative (SBTi) e la validazione di determinati obiettivi entro il 2027.

Le principali leve di decarbonizzazione che abbiamo identificato si focalizzano sulla riduzione delle emissioni Scope 2 attraverso l'acquisto di energia proveniente da fonti rinnovabili da utilizzare per gli impianti.

Non ci attendiamo quantità significative di emissioni climalteranti bloccate nel tempo (*"locked-in emissions"*), in quanto a tendere tutti gli impianti in portafoglio saranno alimentati da fonti rinnovabili.

Non abbiamo attività legate a carbone, petrolio o gas naturale, né investimenti diretti in questi settori, e non risuliamo esclusi dai benchmark climatici europei allineati all'Accordo di Parigi 2030.

Infine, per quanto riguarda l'analisi rispetto ai rischi climatici fisici e di transizione, quest'ultima verrà svolta nel corso del 2025 e pertanto verrà rendicontata nel prossimo Report di Sostenibilità che pubblicheremo nel 2026.



Politiche relative al Cambiamento Climatico

La nostra Politica ESG riflette la volontà di guidare la nostra organizzazione verso un futuro a basse emissioni di carbonio e, relativamente al tema del cambiamento climatico si fonda su quattro assi principali:

1. La riduzione delle emissioni.
2. L'efficienza energetica.
3. La valorizzazione delle fonti rinnovabili.
4. La promozione di una cultura organizzativa orientata alla sostenibilità.

Attraverso questa politica ci impegniamo a:

- Integrare il rischio climatico nelle scelte strategiche e operative.
- Promuovere una gestione responsabile degli asset energetici.
- Identificare e valutare i rischi e le opportunità legate al cambiamento climatico.
- Attivare percorsi formativi per consolidare le competenze interne.
- Adottare criteri ambientali nella selezione dei fornitori e nelle operazioni di revamping e O&M.

Tali linee guida si traducono in azioni concrete e misurabili, e rappresentano il quadro di riferimento per le nostre decisioni quotidiane. Siamo convinti che una governance climatica efficace non possa prescindere da una cultura aziendale orientata alla consapevolezza, alla trasparenza e all'innovazione responsabile.

Le politiche in materia di mitigazione e adattamento climatico sono inoltre integrate nel nostro Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma ISO 14001. Questa certificazione garantisce l'adozione di un approccio strutturato, sottoposto a revisione periodica, volto a identificare i rischi ambientali (inclusi quelli climatici), garantire la conformità normativa e attuare azioni di miglioramento continuo. Il Sistema di Gestione Ambientale rappresenta un riferimento concreto per il monitoraggio degli obiettivi ambientali, l'applicazione dei principi ESG e il dialogo con gli stakeholder interni ed esterni.

Azioni legate al Cambiamento Climatico

Il nostro impegno per il clima si traduce in una serie di interventi tangibili e coerenti con le leve individuate nel piano di transizione.

Tra le principali azioni intraprese e pianificate rientrano:

- L'ottimizzazione degli impianti esistenti.
- L'introduzione di sistemi di monitoraggio in tempo reale.
- L'efficientamento energetico.
- Il rafforzamento dei presidi operativi e manutentivi.

Un elemento strategico della nostra azione è rappresentato dall'esecuzione programmata di operazioni di repowering degli impianti eolici, che ci consentiranno di sostituire componenti obsolete con tecnologie più performanti e a minore impatto ambientale. Le attività in corso riflettono una visione integrata tra sostenibilità e innovazione. Oltre agli impatti ambientali positivi, tali azioni generano benefici organizzativi e reputazionali, rafforzando la nostra capacità di gestione del rischio climatico. L'integrazione delle informazioni ambientali nei sistemi gestionali e la formazione continua del personale completano il quadro di un approccio sistemico e orientato al miglioramento continuo.

Obiettivi relativi al Cambiamento Climatico

Azioni relative al cambiamento climatico

Impatto Zero:
Energia, Risorse e Natura

7
ENERGIA
PULITA
E
ACCESSIBILE

9
INDUSTRIA
INNOVAZIONE
E
INFRASTRUTTURE

12
CONSUMO
RESPONSABILE
E
PRODURRE
RESPONSABILI

13
CLIMA
AZIONE

15
VITA
NELLE
ACQUE
VITALI

#	Obiettivi	KPI	Anno obiettivo
1	Riduzione emissioni Scope 2 negli impianti attraverso acquisto di Garanzie d'Origine (baseline 2023)	-90% (tCO2) di emissioni di Scope 2 (Market Based)	2026
2	Percentuale di energia rinnovabile (baseline 2023)	100% di energia proveniente da fonti rinnovabili*	2026
3	Riduzione dell'intensità delle emissioni di Scope 1 e 2 (baseline 2023)	-90% del rapporto tra emissioni Scope 1 e 2 sui ricavi (tCO2/ricavi)	2026
4	Obiettivi relativi a SBTi	Sottoscrizione e validazione obiettivi	2027

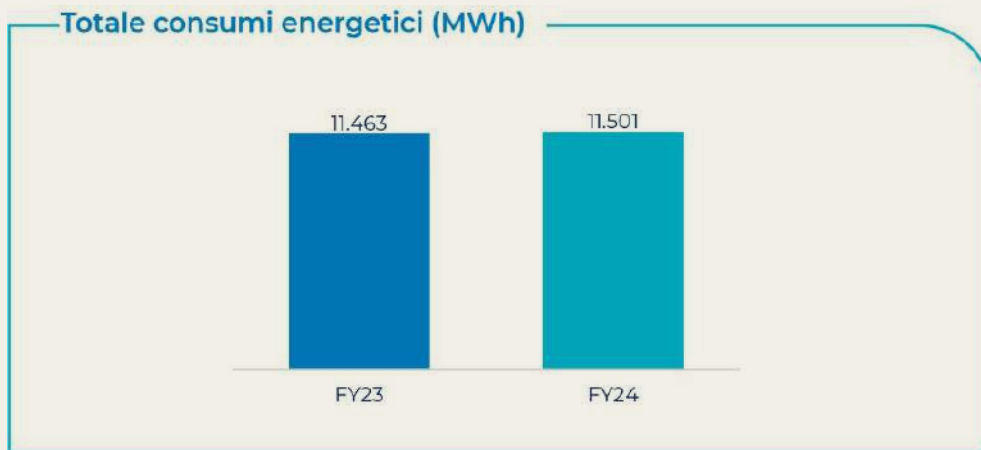
* Fatta eccezione per gli impianti la cui fornitura è gestita da enti pubblici, per gli impianti SEU e per gli spazi di co-working. Da valutare se gli scenari post delibera 109/2021/R/eel permetteranno l'acquisto di GdO per gli impianti oppure sarà ridefinito il concetto di emissioni per gli ausiliari.

All'interno di Delos Impact abbiamo definito obiettivi ambientali che riflettono un equilibrio tra ambizione e concretezza. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 sono stati elaborati internamente sulla base della nostra capacità tecnica e operativa, e sono stati allineati con gli orientamenti dei principali operatori del settore. Questi obiettivi rappresentano per noi un aspetto estremamente importante, a tal punto che all'interno di Delos Impact abbiamo previsto l'obiettivo di aderire formalmente a SBTi e validarne gli obiettivi entro il 2027, consapevoli che la misurabilità degli impegni è un elemento chiave per la credibilità delle nostre strategie ESG.



Metriche e indicatori - Consumo e Mix Energetico

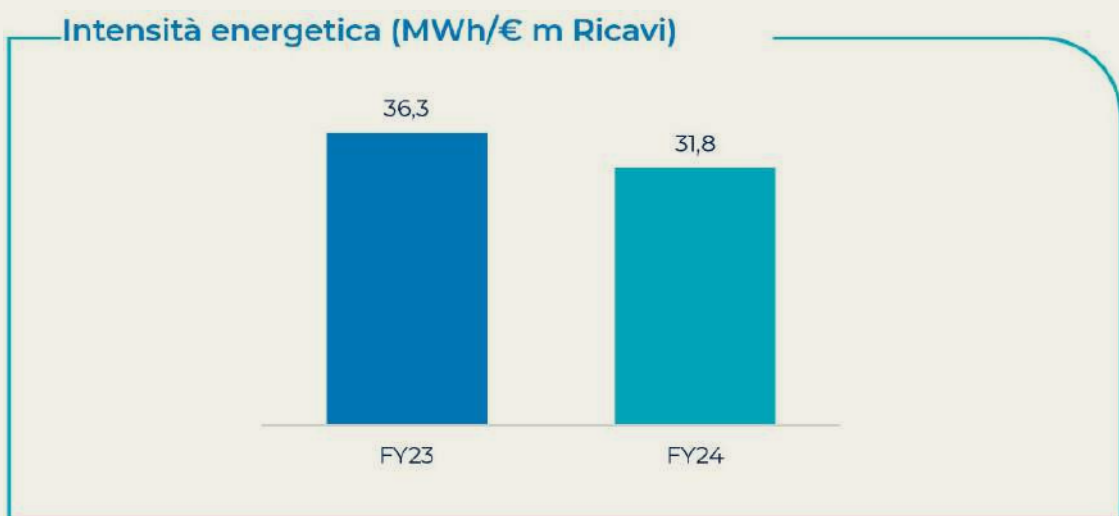
Il consumo di energia elettrica totale nel 2023 è stato pari a 11.463 MWh, di cui solo lo 0,3% da fonti rinnovabili, mentre nel 2024 il consumo energetico totale si è attestato a 11.501 MWh di cui circa il 60% proveniente da energia rinnovabile.



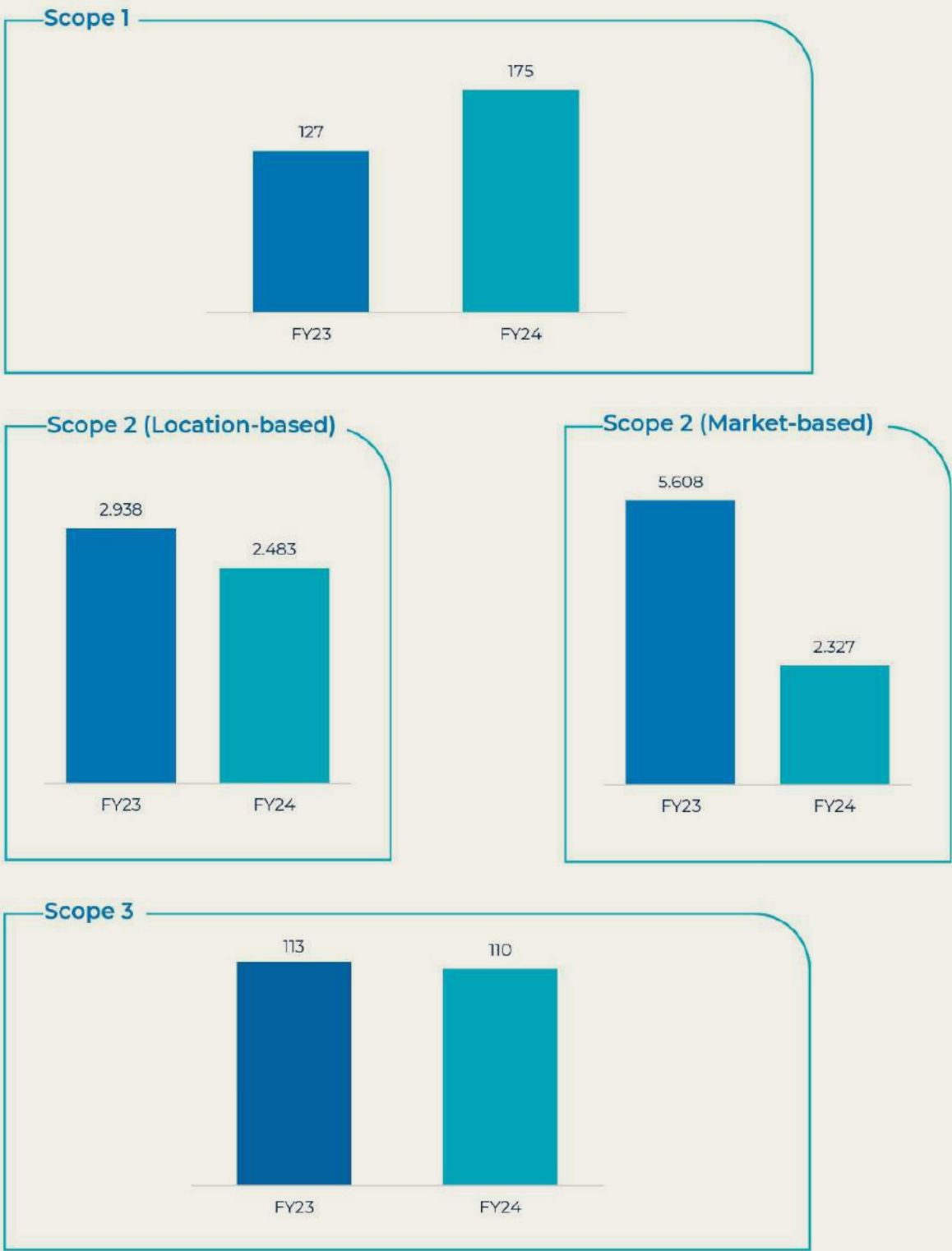
Per quanto riguarda i consumi di gas metano, questi si sono attestati ad un valore pari a 53,2 MWh nel 2023 e a 63 MWh nel 2024. Tali valori sono stati stimati utilizzando la metodologia definita e approvata in collaborazione con il Politecnico di Milano nel corso del 2023.

Abbiamo già avviato progetti per aumentare l'autoconsumo rinnovabile in linea con l'obiettivo che ci siamo prefissati all'interno di Delos Impact. Inoltre, ci stiamo dotando di strumenti per monitorare con maggiore precisione l'efficienza energetica dei nostri impianti lungo il ciclo di vita tecnico.

Per quanto riguarda l'intensità energetica, ovvero quanti MWh vengono consumati per ogni milione di euro generato, si è attestata nel 2023 ad un valore pari a 36,3 MWh/€ m Ricavi e a 31,8 MWh/€ m Ricavi nel 2024 con una riduzione pari a circa il 12%.



Metriche e indicatori – Emissioni GHG (Scope 1, 2, 3)



Nel 2024 abbiamo registrato un lieve incremento delle emissioni Scope 1, riconducibile principalmente all'aumento dell'operatività tecnica e alla maggiore intensità delle attività manutentive sugli impianti.

Le emissioni Scope 2 Market-based hanno evidenziato una significativa riduzione del 59% rispetto al 2023, grazie alla transizione verso un fornitore di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate, adottato per tutte le sedi aziendali. Invece, le emissioni Scope 2 Location-based sono diminuite di circa il 15%.

Le categorie di emissioni Scope 2 in perimetro si riferiscono alle attività dei nostri impianti e ai nostri uffici.

Le emissioni indirette (GHG Scope 2) derivano dai consumi energetici di tutti gli stabilimenti provenienti da fornitura esterna (elettricità), al netto della produzione da impianti a fonte rinnovabile (impianti fotovoltaici). Il calcolo delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG - Scope 2) è stato effettuato sia secondo l'approccio Location-based, sia secondo l'approccio Market-based:

- Il metodo "Location-based" prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per la produzione di energia elettrica.
- Il metodo "Market-based" richiede di determinare le emissioni GHG Scope 2 derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo di tCO₂e nullo. Nel caso in cui non siano state definiti specifici accordi contrattuali, l'approccio in esame richiede l'utilizzo dei fattori di emissione "residual mix" nazionale, ove tecnicamente applicabile.

In ambito Scope 2 si considerano le emissioni GHG derivanti dai consumi di energia elettrica acquistata dal Gruppo. I dati primari utilizzati per il calcolo corrispondono ai consumi di energia elettrica precedentemente riportati.

Per quanto riguarda le emissioni Scope 3, abbiamo considerato le seguenti categorie: (i) "Goods", (ii) "Business Travel", (iii) "Commuting" e (iv) "Homeworking" sia con riferimento al riscaldamento che all'elettricità. Il valore di tali emissioni si sono mantenute sostanzialmente in linea con l'anno precedente (113 tCO₂e), nonostante l'incremento del personale e l'ampliamento del portafoglio impianti gestiti.

Per il calcolo delle emissioni Scope 1, sono stati applicati i fattori di emissione dell'EPA (*Environmental Protection Agency*), integrati con la classificazione ambientale dei veicoli secondo la normativa europea. Questo approccio ha permesso di ottenere una stima più accurata delle emissioni dirette derivanti dall'utilizzo della flotta aziendale, tenendo conto delle specificità tecnologiche dei mezzi in uso.

Per quanto riguarda le emissioni Scope 2, relative all'energia elettrica acquistata, abbiamo adottato i fattori di emissione pubblicati da ISPRA (*Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale*), che rappresentano il riferimento ufficiale per l'Italia nel calcolo dell'intensità emissiva dell'energia elettrica da rete, secondo il metodo Location-based. Tali fattori sono risultati nel 2024 inferiori rispetto al 2023, consentendo, a parità di consumi energetici, di avere un profilo di emissioni Scope 2 Location-based migliore rispetto all'anno precedente.

Infine, per le emissioni Scope 3, la stima è stata condotta utilizzando i fattori di emissione del DEFRA (*Department for Environment, Food & Rural Affairs – UK*).

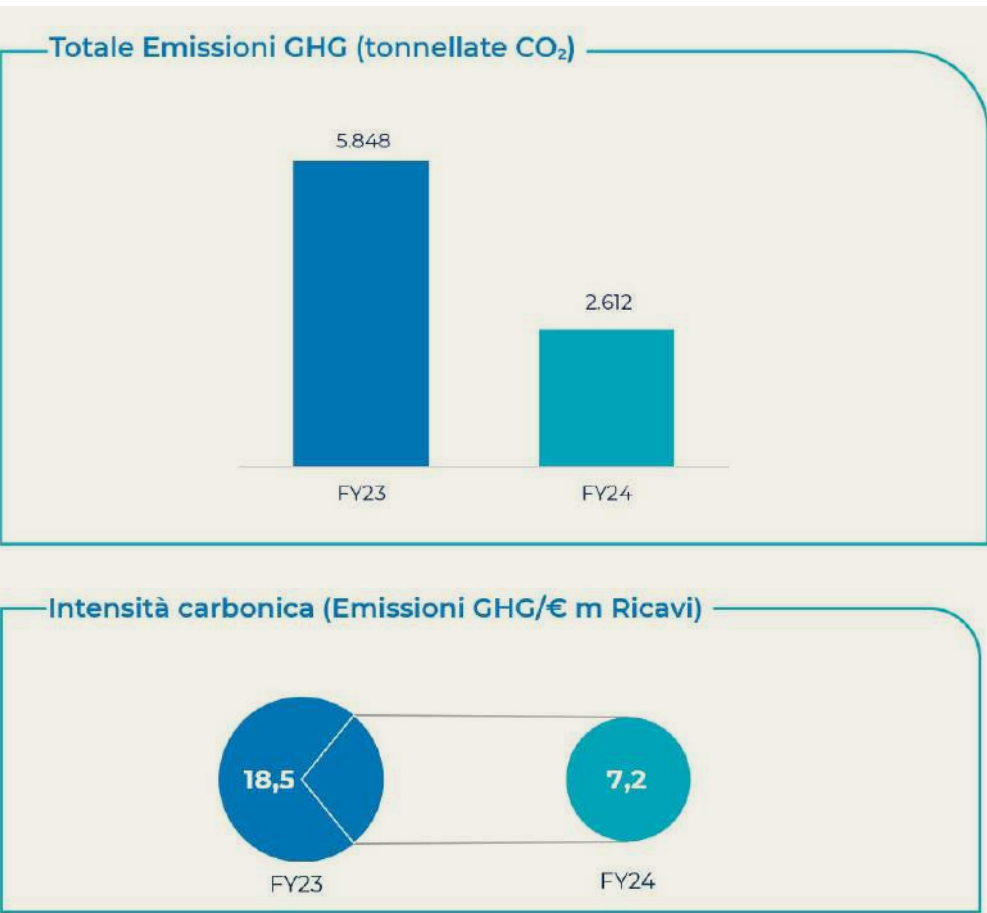


Di seguito riportiamo le emissioni Scope 3 per il 2023 e il 2024 suddivise per categoria sia con riferimento all'approccio Location-based e Market-based.

Categorie Emissioni Scope 3	2023		2024	
	Location Based		Market Based	
Scope 3 - Emissioni CO ₂ Equivalente - Goods	49	49	8	8
Scope 3 - Emissioni CO ₂ Equivalente - Business Travel	24	24	43	43
Scope 3 - Emissioni CO ₂ Equivalente - Commuting	20	20	38	38
Scope 3 - Emissioni CO ₂ Equivalente - Riscaldamento Homeworking	16	16	19	19
Scope 3 - Emissioni CO ₂ Equivalente - Elettricità Homeworking	1	4	2	2

Tutte le emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3 sopra riportate sono state calcolate secondo il GHG Protocol.

Di seguito riportiamo il dato relativo al totale delle emissioni GHG per l'anno 2024 in termini di tonnellate di CO₂ e quello relativo alla nostra intensità carbonica.



Effetti finanziari anticipati

Attraverso l'analisi di doppia materialità condotta nel 2024, abbiamo identificato diversi impatti, rischi e opportunità connessi sia alla mitigazione che all'adattamento ai cambiamenti climatici. Tali aspetti rientrano nel perimetro degli IRO previsti da ESRS 2 e rappresentano un elemento strategico della nostra pianificazione a medio-lungo termine. In riferimento alla mitigazione climatica, abbiamo rilevato benefici reputazionali e operativi legati all'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, in particolare per le nostre sedi aziendali. Il calcolo volontario dell'impronta carbonica e l'integrazione dei dati in una piattaforma ESG dedicata ci hanno consentito di aumentare la consapevolezza interna e ottimizzare il controllo sulle performance ambientali. Tali iniziative hanno prodotto benefici ambientali tangibili, come la riduzione delle emissioni Scope 2 grazie all'approvvigionamento da fonti rinnovabili.



ESRS E2 - Inquinamento

#ESRS E2-1,
E2-2, ESRS 2
IRO-1, ESRS
2 SBM-3,
MDR-P,
MDR-A

Gestione in materia di Inquinamento e valutazione di materialità

Abbiamo condotto un processo di analisi di doppia materialità (DMA) che ha incluso una valutazione dei potenziali impatti, rischi e opportunità connessi all'inquinamento. L'analisi ha riguardato i due sotto-temi previsti dallo standard: inquinamento dell'aria e inquinamento del suolo.

Inquinamento dell'aria

Cause scatenanti

- Valutazione costante della mobilità dei dipendenti nel raggiungimento del posto di lavoro e durante le trasferte
- Installazione dei componenti degli impianti acquistati presso terzi
- Impatto su ecosistemi e persone dovute all'inquinamento dell'aria

Impatti generati

Impatti Positivi

- Riduzione dell'inquinamento tramite incentivazione della mobilità sostenibile

Impatti negativi

- Inquinamento causato dai processi di installazione dei componenti degli impianti
- Aumento dell'inquinamento dell'aria a causa dell'utilizzo di mezzi privati come taxi (ossido di azoto) per svolgere l'attività lavorativa

Effetti Finanziari

Opportunità

- Riduzione dei costi grazie ad un maggior utilizzo di mezzi pubblici nello svolgimento dell'attività lavorativa

Rischi

- Danno reputazionale derivante dal mancato controllo dell'inquinamento causato dai processi di installazione delle componenti degli impianti
- Incremento dei costi dovuti alla gestione delle trasferte con mezzi di trasporto non pubblici

Inquinamento del suolo

Cause scatenanti

- Valutazione dell'operato dei fornitori nell'attività di lavaggio pannelli in riferimento all'utilizzo di acqua demineralizzata e non impattante per il suolo
- Versamento di acque reflue nel suolo nell'attività di lavaggio pannelli

Impatti generati

Impatti Positivi

- Riduzione del rischio di impatto negativo sul suolo a causa di sostanze dannose

Impatti negativi

- Impatto sul suolo dove sono situati gli impianti con danni all'ecosistema

Effetti Finanziari

Opportunità

- Benefici reputazionali dovuti alla trasparenza nell'attività di lavaggio dei pannelli e al dialogo con i fornitori volto a garantire la preservazione del suolo

Rischi

- Possibili sanzioni in merito alla non corretta esecuzione delle operazioni di lavaggio e allo scarico delle acque nel suolo

Sulla base delle soglie di rilevanza definite con il nostro azionista, è emerso che:

- Il sotto-tema inquinamento dell'aria non risulta materiale, né dal punto di vista dell'impatto, né da quello del rischio o opportunità finanziaria.
- Il sotto-tema inquinamento del suolo, invece, è risultato materiale esclusivamente per l'impatto, ma non rilevante sotto il profilo finanziario.

L'identificazione di IRO (impatti, rischi e opportunità) ha evidenziato che, per quanto riguarda l'inquinamento del suolo, i potenziali impatti derivano principalmente da eventi accidentali o guasti tecnici legati alle attività impiantistiche. Non sono invece emersi rischi finanziari diretti né opportunità operative o di mercato legate a tale sotto-tema. Per quanto riguarda l'inquinamento dell'aria, le attività della società non comportano emissioni significative tali da superare le soglie di materialità.

La prevenzione degli impatti ambientali è disciplinata da una politica HSE interna, adottata dalla società per garantire una gestione responsabile degli impianti e delle attività operative. Tale politica, integrata nel nostro Sistema di Gestione Integrato, riflette l'impegno dell'organizzazione nel garantire la salute e sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente, in coerenza con le normative vigenti e con principi di miglioramento continuo.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo, i presidi ambientali sono assicurati tramite attività di monitoraggio, manutenzione e verifica tecnica delle infrastrutture, in particolare per le componenti soggette a rischio di rilascio accidentale di sostanze pericolose. Questi interventi si inquadrano nell'obiettivo strategico di minimizzare i rischi operativi e ambientali, massimizzando l'efficienza e la durata utile degli impianti.

Nel 2024 abbiamo avviato un percorso di implementazione del *Life Cycle Assessment* (LCA). In particolare, abbiamo iniziato a digitalizzare la documentazione tecnica dal punto di vista quantitativo, a raccogliere le Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) dei fornitori, e a svolgere un primo inventario dei dati relativi ai nostri processi. Questo approccio rappresenta un primo passo concreto verso una valutazione più accurata dell'impatto ambientale del nostro servizio lungo l'intero ciclo di vita, favorendo una gestione più consapevole e trasparente dei potenziali impatti legati al sotto-tema ESRS-Inquinamento dell'aria.



ESRS E3 - Acqua e Risorse Marine

#ESRS E3-1,
ESRS 2 IRO-1,
ESRS 2 SBM-3

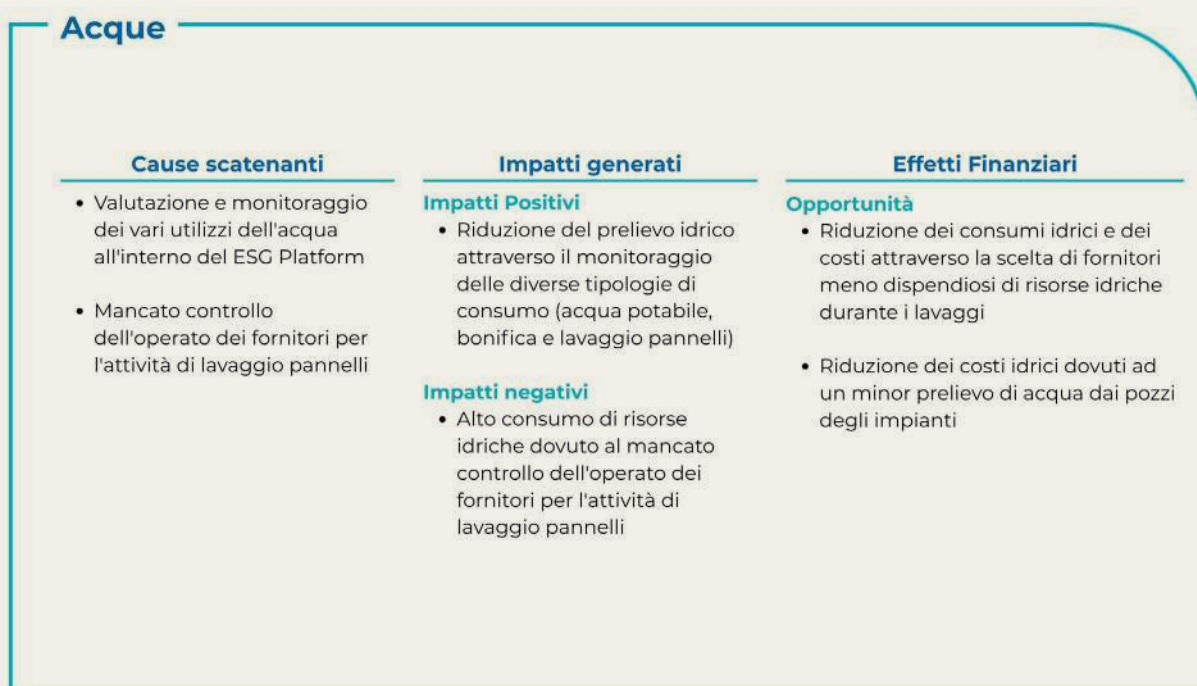
Gestione delle risorse idriche e marine e valutazione di materialità

Nel corso del 2024 abbiamo condotto un'analisi di doppia materialità (DMA) che ha incluso una valutazione dettagliata degli impatti, rischi e opportunità connessi all'utilizzo delle risorse idriche. Per la valutazione dei rischi idrici, abbiamo deciso di utilizzare come riferimento la pubblicazione "Lo stato di severità idrica a scala nazionale" di ISPRA ("Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale").

Tramite la piattaforma sviluppata internamente sono stati misurati i valori relativi ai diversi utilizzi dell'acqua all'interno delle nostre attività in particolare:

- Approvvigionamento e importazione di acqua potabile.
- Lavaggio pannelli fotovoltaici.
- Utilizzo di pozzi irrigui.
- Gestione delle acque reflue.

L'analisi ha evidenziato che, pur non operando in settori ad alta intensità idrica, alcune attività specifiche, come il lavaggio dei pannelli, presentano potenziali impatti ambientali da monitorare.



Non sono state rilevate pressioni su ambienti marini, né forme di inquinamento idrico critico derivanti dai nostri processi diretti.

Alla luce di queste considerazioni, il tema delle risorse idriche è stato classificato come parzialmente materiale: rilevante per alcuni impatti ambientali ma non tale da generare al momento rischi finanziari significativi.

Politiche e presidi interni

Il nostro impegno nella gestione ambientale si fonda su un Sistema di Gestione Ambientale formalmente certificato secondo la norma ISO 14001. Questo sistema rappresenta la struttura di riferimento per la definizione, attuazione e riesame delle politiche ambientali, compresi gli aspetti legati alla gestione responsabile della risorsa idrica.

La tutela della risorsa idrica è disciplinata nell'ambito della nostra politica HSE interna, formalmente integrata nel Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma ISO 14001, la quale stabilisce l'impegno della società a prevenire impatti ambientali negativi, risparmiare risorse naturali e promuovere comportamenti responsabili. Pur non esistendo una politica autonoma sull'acqua, il tema è integrato nel Sistema di Gestione Ambientale e affrontato nella logica di miglioramento continuo.

Per quanto riguarda il lavaggio dei pannelli fotovoltaici, che rappresenta uno dei principali usi idrici rilevati, la gestione è prevalentemente affidata a fornitori esterni, con controllo delle pratiche attraverso contrattualistica e verifiche periodiche. Le acque reflue derivanti da tali attività non presentano contaminanti critici, ma sono oggetto di supervisione. Sono inoltre previste attività di formazione e sensibilizzazione legate all'uso razionale delle risorse naturali, tra cui l'acqua, anche in linea con la nostra Politica ESG.

Azioni e risorse dedicate

Abbiamo avviato iniziative di miglioramento nella gestione idrica, in particolare:

- Monitoraggio digitale dei prelievi idrici per il lavaggio pannelli.
- Valutazione di efficienza nei consumi tramite KPI operativi.
- Raccolta di dati per alimentare baseline e benchmark interni.

Metriche e Obiettivi

Delos Impact prevede un obiettivo formale di riduzione dell'intensità di consumo idrico per il lavaggio dei pannelli, pari al 40% del rapporto tra m³ e MWh installati entro il 2027 (baseline 2023). Questo indicatore è ritenuto rappresentativo della nostra performance ambientale in ambito idrico, in quanto collega direttamente l'efficienza di utilizzo della risorsa al core business operativo della società.

Sebbene l'obiettivo sia applicabile in maniera trasversale a tutte le attività operative, la sua implementazione assume un significato ambientale particolarmente rilevante negli asset localizzati in aree a stress idrico. L'obiettivo contribuisce quindi indirettamente anche alla gestione degli impatti potenziali (*IRO inside-out*) legati alla disponibilità locale della risorsa idrica.

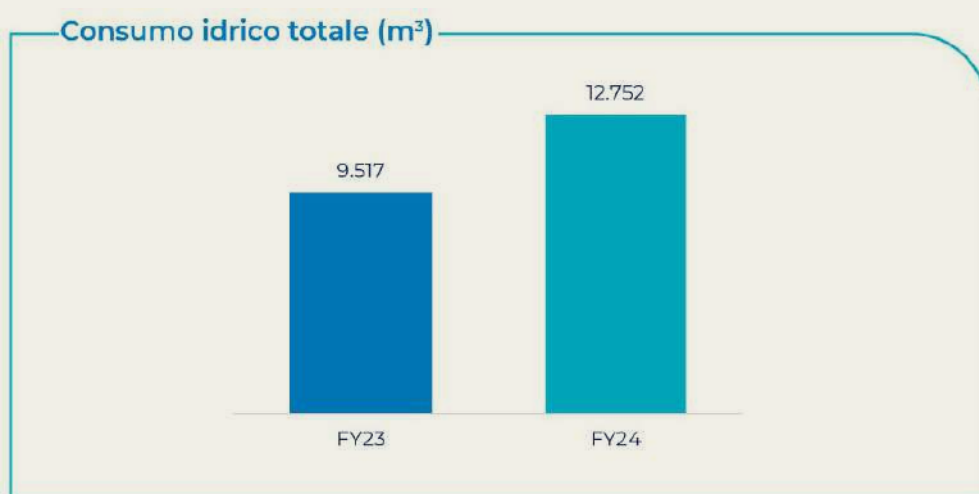
L'obiettivo è soggetto a un monitoraggio annuale da parte della funzione tecnica e viene riesaminato periodicamente nell'ambito del ciclo di aggiornamento di Delos Impact. La misurazione avviene attraverso dati operativi raccolti mensilmente e consolidati a livello corporate, con supervisione dei referenti ESG e validazione dei dati significativi.



Indicatori operativi relativi all'uso idrico

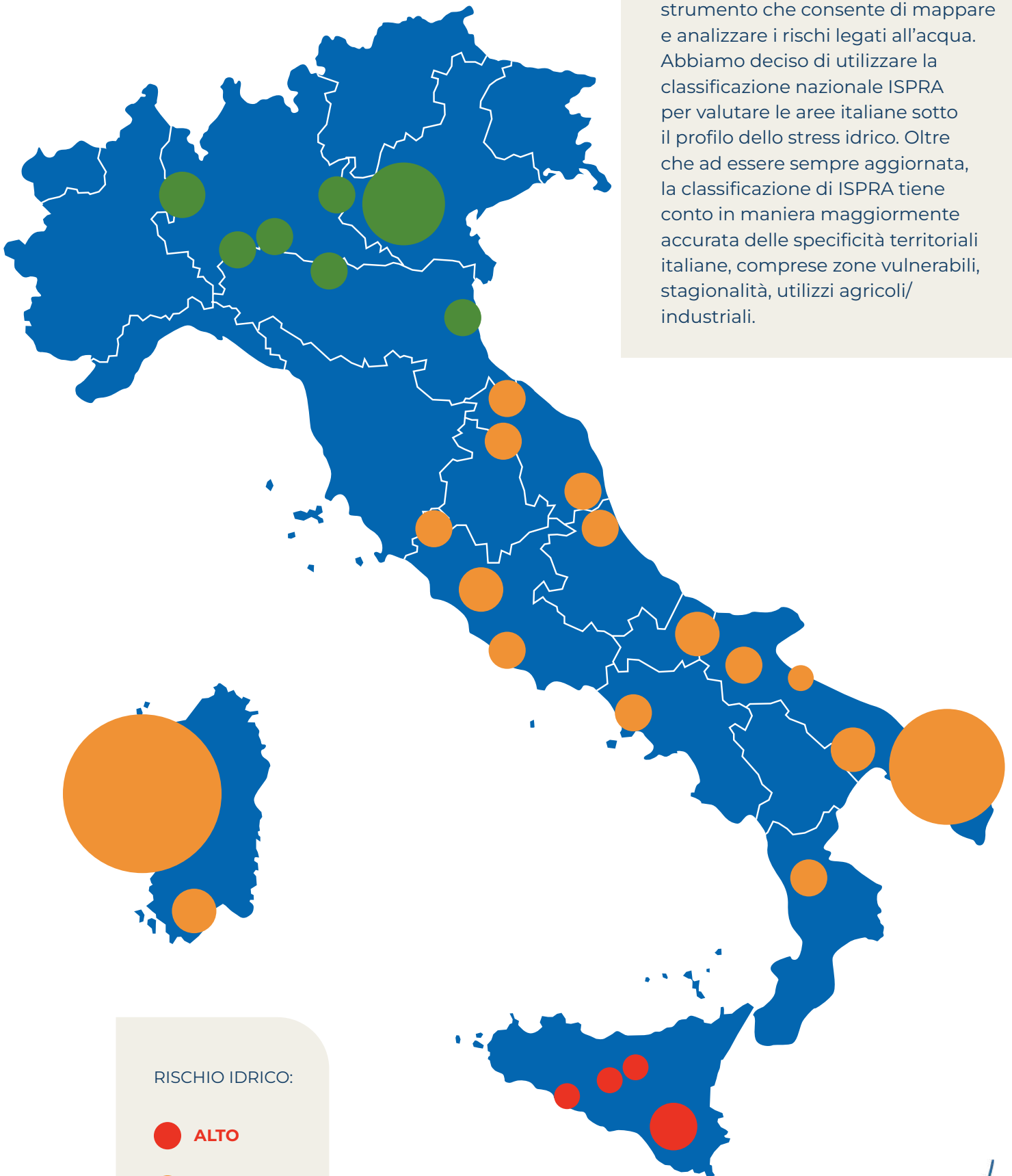
Riportiamo di seguito i principali dati quantitativi rilevati nelle nostre operazioni:

- **Consumo totale di acqua (m^3):** i dati raccolti per il 2023 e il 2024 includono i volumi di acqua potabile utilizzata per usi civili e per il lavaggio dei pannelli fotovoltaici. Il monitoraggio dei dati del 2023 e del 2024 registra un aumento dei consumi idrici pari al 34%. Il dato aggregato include i consumi relativi alle seguenti categorie rilevanti: acqua potabile, lavaggio pannelli, pozzi irrigui, importazione di acqua potabile e trattamento delle acque reflue. Per quanto riguarda i consumi relativi all'utilizzo di acqua dai pozzi irrigui, nel 2023 abbiamo utilizzato una perizia ambientale, mentre nel 2024, in aggiunta alla perizia ambientale, abbiamo implementato ed abbinato le relative attività di monitoraggio. In particolare, il consumo idrico da pozzo irriguo rappresentava il 55% dei consumi totali nel 2024 contro il 75% nel 2023.

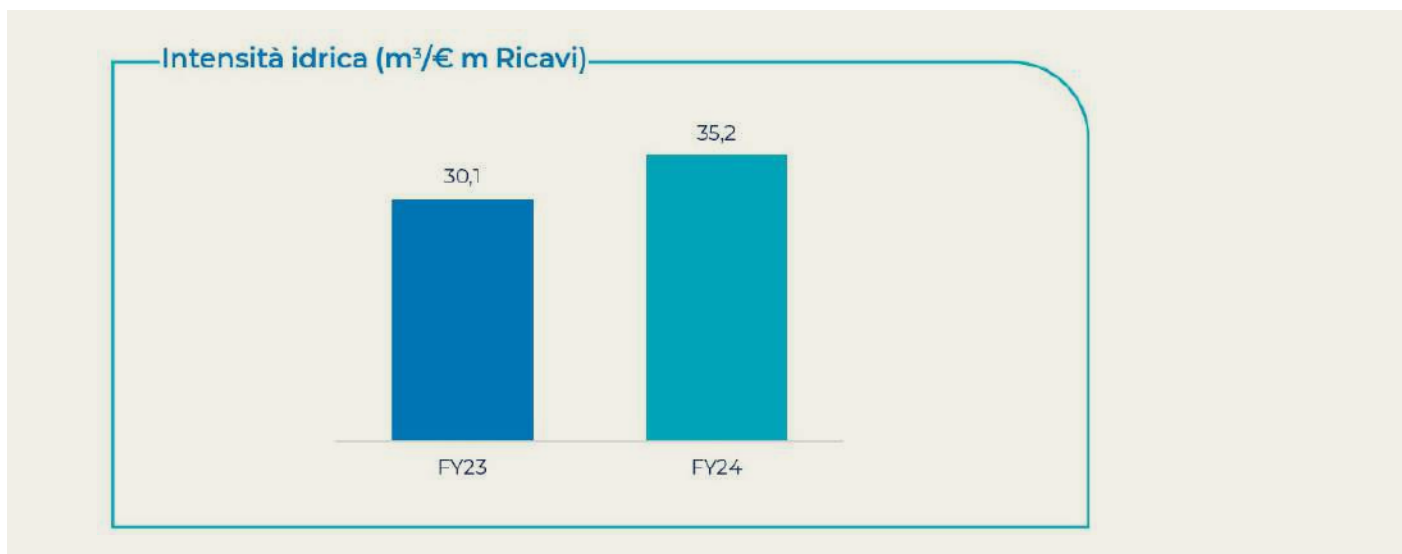


Consumo in aree a rischio idrico:

gli standard ESRS E3 nel paragrafo 14 raccomandano esplicitamente l'utilizzo del "Water Risk Atlas", strumento che consente di mappare e analizzare i rischi legati all'acqua. Abbiamo deciso di utilizzare la classificazione nazionale ISPRA per valutare le aree italiane sotto il profilo dello stress idrico. Oltre che ad essere sempre aggiornata, la classificazione di ISPRA tiene conto in maniera maggiormente accurata delle specificità territoriali italiane, comprese zone vulnerabili, stagionalità, utilizzi agricoli/industriali.



● **Intensità idrica ($m^3/€$ m ricavi):** nel 2024 il dato di intensità idrica è stato calcolato a livello di società in rapporto ai ricavi. Il valore sarà oggetto di monitoraggio continuativo e integrato nel reporting ESG per valutarne l'evoluzione e l'efficienza dei consumi nel tempo. Nel 2024 l'intensità idrica è stata pari a 35,2 m^3 per ogni milione di euro generato rispetto al 2023 che è stata pari a 30,1 m^3 per ogni milione di euro generato, con un aumento del 17%.



#ESRS E3-5,
ESRS 2 SBM-3

Effetti finanziari attesi

Ad oggi, l'utilizzo della risorsa idrica non comporta costi operativi significativi né pressioni economiche tali da generare impatti rilevanti sul business model. L'acqua è utilizzata in forma non intensiva e i rischi di tipo normativo o reputazionale sono considerati contenuti.

ESRS E4 - Biodiversità ed Ecosistemi

#ESRS 2
IRO-1, ESRS 2
SBM-3

Gestione della Biodiversità ed Ecosistemi e valutazione di materialità

Pur operando in un settore, quello della generazione rinnovabile, generalmente meno impattante rispetto ad altri comparti industriali, riconosciamo l'importanza crescente della tutela della biodiversità e degli ecosistemi nella gestione dei nostri asset.

Nella tabella che segue sono riportate le descrizioni dei nostri IRO materiali relativi all'ESRS dedicato alla Biodiversità ed Ecosistemi e le relative modalità di gestione.

Gli impatti sono fortemente legati alla nostra strategia e modello di business e si verificano attraverso le attività di gestione degli impianti, nonché attraverso i rapporti commerciali con i nostri fornitori.

Biodiversità ed Ecosistemi		
Cause scatenanti	Impatti generati	Effetti Finanziari
- Da quattro anni il batterio xylella fastidiosa colpisce e danneggia irrimediabilmente una quota parte degli uliveti della società del Gruppo "Sintonage" nei pressi degli impianti di Mesagne. Attualmente sono fuori pericolo le varietà di ulivo "leccino" e la varietà "favolosa" in quanto immuni al batterio. La Regione Puglia non ha richiesto la predisposizione di misure volte alla preservazione della flora locale nell'area di Mesagne, a differenza di altri Comuni - Installazione degli impianti sul territorio, in particolare in aree sensibili dal punto di vista ambientale (es. terreni agricoli e habitat naturali)	Impatti Positivi - Compensazione perdita di biodiversità grazie alla piantumazione di circa 1.200 ulivi FS17 Impatti negativi - Consumo del suolo e perdita della biodiversità dovuti all'installazione degli impianti in aree sensibili dal punto di vista ambientale	Rischi Danni reputazionali dovuti all'installazione degli impianti in aree sensibili dal punto di vista ambientale

Nel corso del 2024 sono emersi alcuni elementi rilevanti in relazione al tema della biodiversità, anche se lo standard ESRS E4 non è stato classificato come materiale dal punto di vista finanziario.

In particolare, sono state individuate le seguenti cause scatenanti e impatti:

- La diffusione del batterio Xylella fastidiosa, che da quattro anni colpisce una parte significativa degli uliveti di proprietà nei pressi di alcuni impianti presenti nel Sud Italia.
- L'installazione degli impianti su aree agricole o a sensibilità ambientale, potenzialmente suscettibili a perdita di habitat o modificazione del suolo.

La società nel 2024 ha contribuito a compensare perdita di biodiversità mediante la piantumazione di circa 1.200 ulivi della varietà FS17, resistente al batterio, a supporto del ripristino del paesaggio e della continuità agricola.

L'unico impatto negativo potenziale, non significativo, identificato attraverso il processo di doppia materialità legato a questi temi consiste nel consumo di suolo e perdita di biodiversità dovuti all'installazione di impianti in aree sensibili sotto il profilo ecologico.

Qualora si verificasse questo genere di fattispecie l'esercizio di DMA rivela che potremmo essere soggetti a danni reputazionali connessi alla percezione pubblica di installazioni effettuate in aree naturali o agricole, se non accompagnate da adeguate misure di compensazione o dialogo con il territorio.

#ESRS E4-2, ESRS 2
MDR-P

Politiche relative alla Biodiversità ed ecosistemi e presidi interni

Abbiamo incluso la tutela della biodiversità all'interno della nostra Politica ESG, che afferma l'impegno a prevenire gli impatti ambientali negativi derivanti dalle attività operative, in coerenza con le normative vigenti e con i principi di miglioramento continuo. La nostra adesione al sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 costituisce il quadro operativo all'interno del quale si valutano anche - ove rilevati - rischi e opportunità legati al capitale naturale.

#ESRS E4-3
ESRS 2
MDR-A

Azioni e risorse dedicate

All'interno della proprietà dell'impianto della SPV "Società Agricola Sintonage", nel territorio di Mesagne (BR), abbiamo avviato un ambizioso progetto di rigenerazione agricola per contrastare la diffusione della Xylella fastidiosa, batterio che ha duramente colpito gli ulivi del Salento. Sono stati piantati 1.200 nuovi ulivi della varietà F7 - Favolosa, selezionata per la sua elevata resistenza al batterio che ha colpito duramente il patrimonio olivicolo pugliese. L'iniziativa si inserisce in un contesto di emergenza regionale sempre più urgente. La Regione Puglia, in data 24 maggio 2024 attraverso la circolare n.4, ha obbligato una serie di Comuni ad implementare misure adeguate a proteggere gli ulivi, da sempre simbolo del territorio regionale. Il Comune di Mesagne non rientrava all'interno della circolare regionale, tuttavia in risposta a questa minaccia crescente verso un patrimonio ecosistemico regionale e nazionale, abbiamo deciso di introdurre cultivar più adatte al contesto climatico e sanitario. La messa a dimora degli Ulivi Favolosa rappresenta un gesto concreto di rigenerazione ambientale volto alla salvaguardia del paesaggio e della cultura olivicola della regione, che ospita un nostro impianto strategico. In questo modo, abbiamo contribuito attivamente alla preservazione ecosistemica garantendo resilienza ambientale e rispetto del territorio.

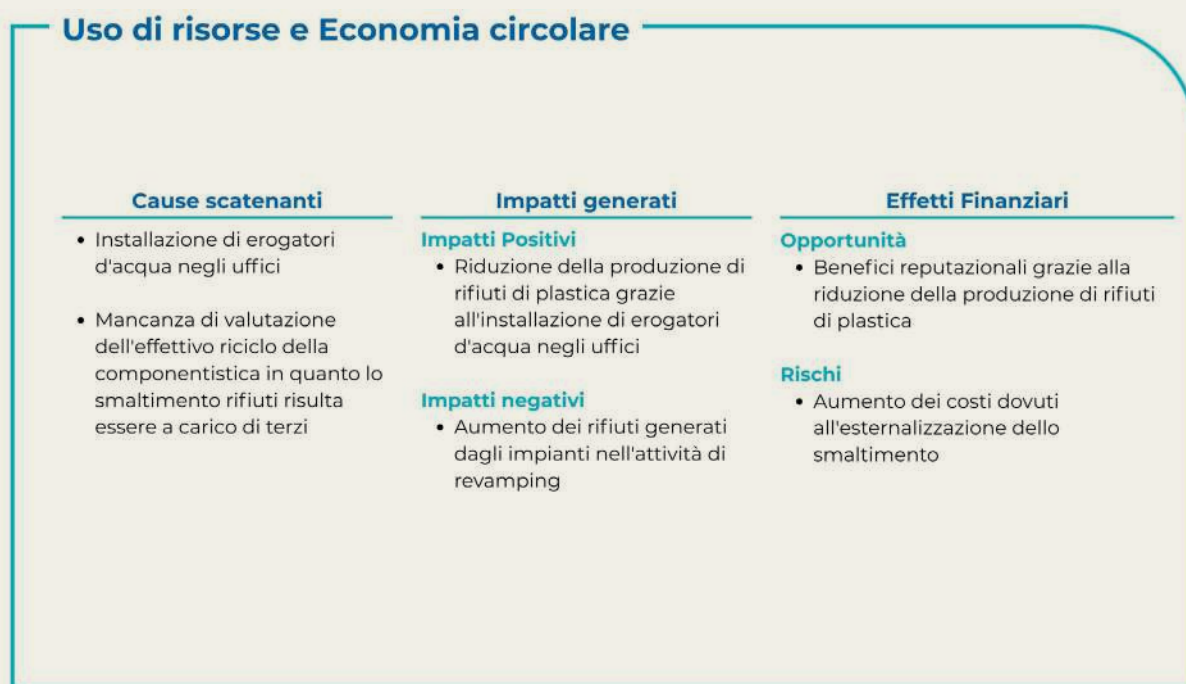


ESRS E5 - Uso di Risorse e Economia Circolare

#ESRS 2
IRO-1, ESRS 2
SBM-3

Gestione dell'Uso delle risorse e Economia Circolare e valutazione di materialità

Operando nel settore delle energie rinnovabili, sappiamo che il valore dei nostri impianti non risiede solo nella produzione sostenibile di energia, ma anche nella capacità di estendere il ciclo di vita dei materiali e minimizzare gli sprechi.



Nel 2024 abbiamo intensificato l'attenzione verso i materiali impiegati nei nostri asset. Gli impatti ambientali più rilevanti sono stati identificati nelle fasi di dismissione e riqualificazione tecnologica, quando è necessaria la sostituzione di componenti strutturali e tecnici. Tali fasi generano volumi consistenti di rifiuti non pericolosi, prevalentemente costituiti da metallo, plastica, vetro e materiali di imballaggio industriali. La classificazione dei rifiuti avviene secondo il sistema dei Codici Europei dei Rifiuti (CER), in conformità al D.Lgs. 152/2006.

Durante il processo di valutazione della doppia materialità, abbiamo identificato specifici impatti, rischi e opportunità legati all'ESRS E5.

Tra gli impatti positivi emerge la riduzione della produzione di rifiuti plastici, grazie all'installazione di erogatori d'acqua negli uffici, mentre tra gli impatti negativi, l'aumento dei rifiuti tecnici derivanti dalle attività di revamping. Sono stati inoltre rilevati rischi finanziari connessi all'aumento dei costi per l'esternalizzazione delle operazioni di smaltimento, e opportunità reputazionali derivanti dal miglioramento dell'efficienza e dalla valorizzazione dei materiali dismessi tramite operatori qualificati. Tali valutazioni sono coerenti con quanto emerso nell'ambito della matrice di IRO relativa all'ESRS E5.



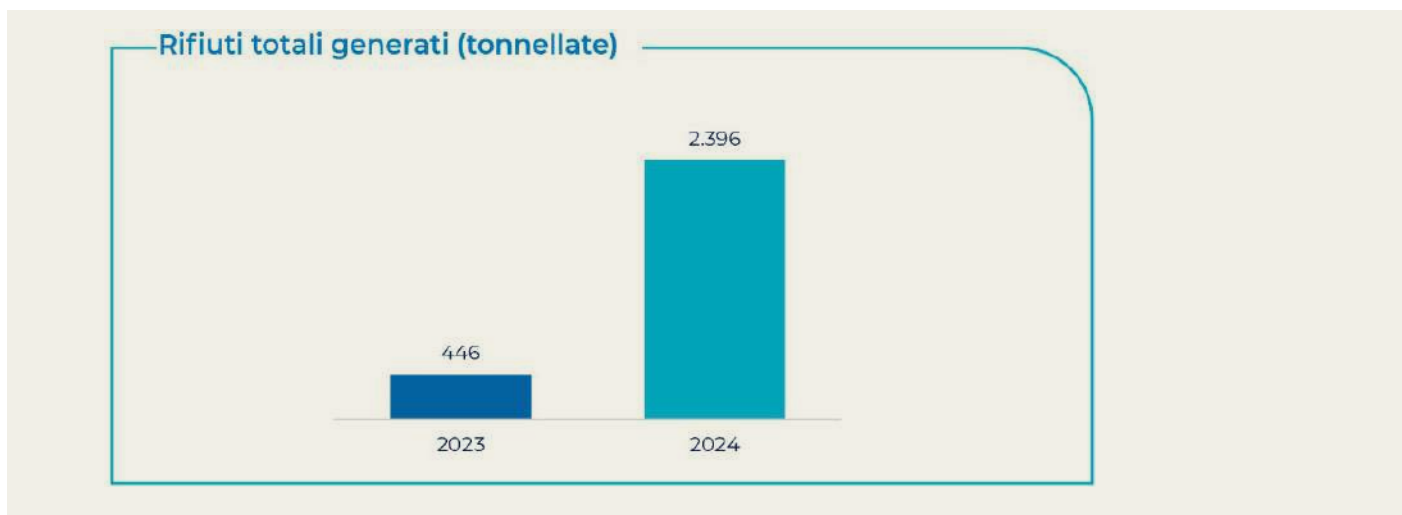
Politiche relative all' Uso di Risorse ed Economia Circolare e presidi interni

Abbiamo integrato questi principi nella nostra Politica ESG, che stabilisce impegni sulla gestione sostenibile dei materiali, sulla minimizzazione dei rifiuti e sul coinvolgimento della catena di fornitura. A livello operativo, tali indirizzi si traducono in prassi concrete durante le attività di revamping, sostituzione impiantistica, manutenzione e gestione O&M, con particolare attenzione all'efficienza nell'impiego delle risorse e alla corretta gestione dei materiali dismessi.

Le attività sopra menzionate sono svolte nel rispetto delle procedure previste dal nostro Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001, che rappresenta uno strumento fondamentale per garantire tracciabilità, controllo e miglioramento continuo nella gestione ambientale.

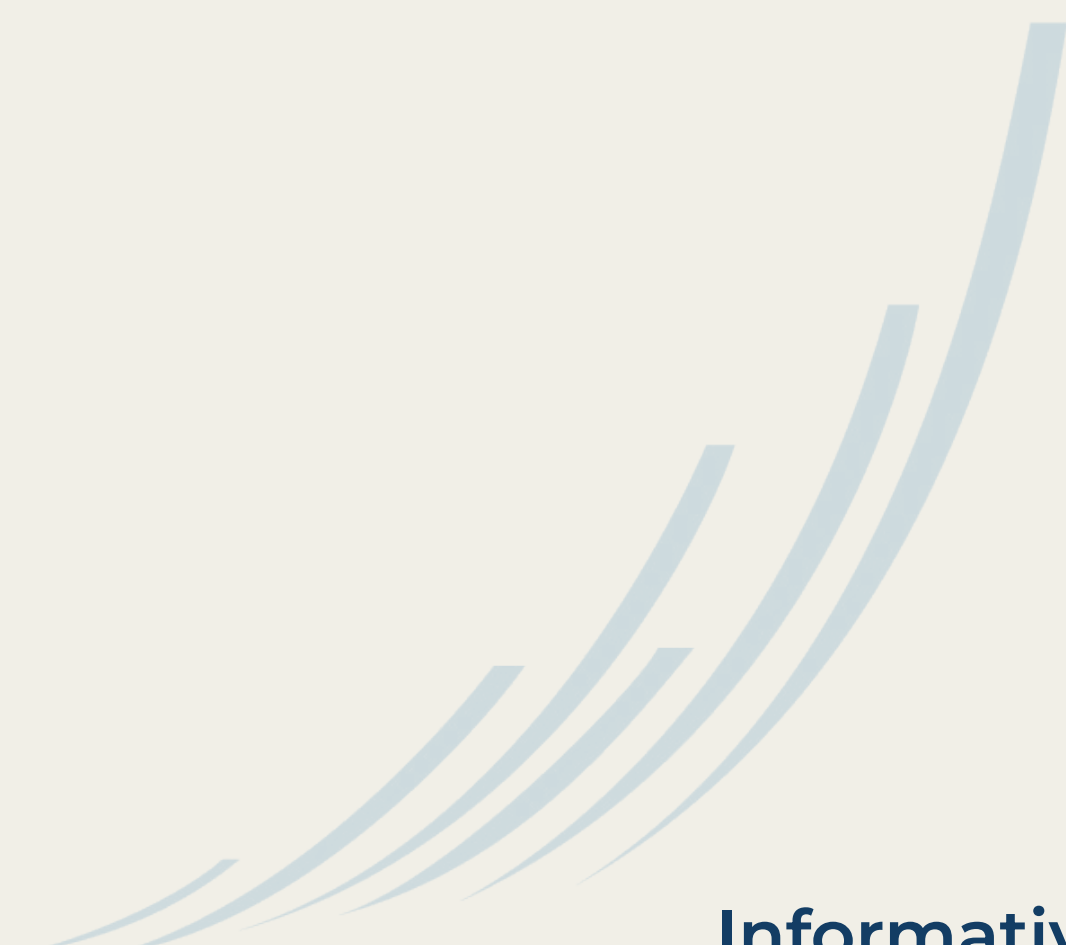
Indicatori operativi relativi all'Uso di Risorse ed Economia Circolare

Nel 2024 abbiamo registrato un aumento significativo dei rifiuti generati, principalmente a causa di interventi straordinari su più impianti. Il rialzo della quantità totale è riconducibile in gran parte alle attività di revamping effettuate sul portafoglio impiantistico, che comportano la sostituzione e lo smaltimento di componenti strutturali e tecnici.



La quasi totalità dei rifiuti 2024 è rappresentata da materiali non pericolosi (oltre il 99%). I rifiuti pericolosi restano marginali (0,88 tonnellate), pari allo 0,04% del totale, in ulteriore diminuzione rispetto al 2023, quando rappresentavano circa il 2,5%.

La classificazione dei rifiuti è effettuata secondo il sistema dei Codici Europei dei Rifiuti (CER), in conformità alla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006). Questo sistema consente di tracciare l'origine, la tipologia e le caratteristiche dei rifiuti in modo standardizzato.



Informativa sociale



ESRS S1 - Forza lavoro propria

#ESRS 2
SBM-2, SBM-3

Gestione e presidi in materia di Forza lavoro propria

Riconosciamo la nostra forza lavoro come gruppo chiave di stakeholder, il cui coinvolgimento è strutturato attraverso questionari annuali, recensioni qualitative e meccanismi formali di interlocuzione sindacale. Le istanze emerse da tali canali in materia di equità retributiva, benessere psico-fisico, opportunità di crescita e rappresentanza femminile sono state integrate nella definizione di Delos Impact e nel sistema di governance ESG.

Abbiamo condotto un'analisi di doppia materialità per identificare gli impatti effettivi e potenziali sulla forza lavoro propria. Tali impatti originano direttamente dal modello di business e dai processi interni (es. organizzazione del lavoro, politiche retributive, struttura contrattuale). Essi influenzano a loro volta la strategia aziendale, determinando l'adozione di politiche e azioni su formazione, sicurezza, inclusione e fidelizzazione del personale.

Tra le cause scatenanti identificate rientrano:

- La copertura quasi totale da contratti a tempo indeterminato.
- La presenza di un piano welfare.
- I sistemi di valutazione delle prestazioni e di coinvolgimento del personale.
- La valutazione salariale annuale.
- I programmi di formazione.

Questi fattori contribuiscono al consolidamento della strategia di gestione del capitale umano e alla prevenzione di impatti negativi.

Le opportunità individuate includono:

- La riduzione del turnover.
- Il miglioramento della produttività.
- La valorizzazione del capitale umano.

Tra i rischi si segnalano:

- L'insoddisfazione lavorativa.
- Il gender gap retributivo.
- Il rischio da stress correlato al lavoro.

Il perimetro di analisi ha incluso tutto il personale dipendente, distinguendo per categorie professionali, fasce d'età, genere e tipologia di contratto.



L'analisi IRO che ne è derivata è sintetizzata nella seguente tabella di sintesi:

Forza lavoro propria - Condizioni di lavoro		
Cause scatenanti	Impatti generati	Effetti Finanziari
- La quasi totalità dei lavoratori è assunta con contratti a tempo indeterminato - Piano welfare, smart-working e contributo al fondo complementare per i dipendenti - Valutazione annuale delle performance dei dipendenti - Corsi di formazione per il personale - Maggior monitoraggio della retention del dipendente, oltre alla sola valutazione del turnover rate, grazie alla creazione dell'indice di employee satisfaction - Valutazione annuale di adeguamento dei salari a causa di fenomeni quali inflazione e variazioni all'interno del mercato del lavoro - Garanzia del benessere psicofisico dei dipendenti corporate e della sicurezza dei tecnici che operano impianti monitorando il tasso di infortuni - Corsi di formazione sulla Diversità e Inclusione (D&I) per il personale e monitoraggio del gender pay gap per qualifica - Mancata tutela del benessere psicofisico del personale e della sicurezza del personale - Mancanza di corsi di formazione sulla D&I ed azioni sulla riduzione del gender pay gap per qualifica	Impatti Positivi - Stabilità economica garantita ai dipendenti grazie all'assunzione di tutti i lavoratori tramite contratti a tempo indeterminato - Aumento della soddisfazione del personale e del work-life balance grazie alla presenza di un piano welfare e smart-working e del contributo aziendale al fondo complementare - Aumento della soddisfazione del dipendente dovuto al riconoscimento del contributo apportato - Sviluppo delle competenze del personale grazie all'erogazione di corsi di formazione - Mantenimento della soddisfazione del dipendente grazie al maggior monitoraggio della retention del dipendente - Miglioramento del benessere dei lavoratori grazie all'adeguamento dei salari - Mantenimento di un ambiente produttivo a livello corporate e di sicurezza nelle attività in impianto - Sensibilizzazione del personale sui temi della D&I e valutazione di misure volte a ridurre il gender pay gap per qualifica	Opportunità - Continuità nel rapporto lavorativo grazie alla presenza di contratti a tempo indeterminato - Aumento della retention di risorse qualificate e aumento della produttività grazie alla presenza di un piano welfare e smart-working per i dipendenti - Beneficio in termini di riduzione dei tassi di assenteismo e turnover in quanto si riceve un feedback personalizzato - Benefici operativi e miglioramento della competitività grazie a corsi di formazione per il personale in aree strategiche - Mantenimento dei livelli di produttività grazie al maggior monitoraggio della retention del dipendente - Mantenimento dei livelli di produttività grazie al miglioramento del benessere dei lavoratori derivante dall'adeguamento dei salari - Benefici dovuti al mantenimento dell'operatività della forza lavoro - Miglioramento all'interno dell'ambiente lavorativo dovuto ad una maggior sensibilizzazione del dipendente sui temi di D&I
	Impatti negativi - Aumento di disturbi psicofisici legati a stress/ansia a causa della mancata tutela del benessere psicofisico del personale e aumento degli infortuni sugli impianti - Aumento dell'insoddisfazione della forza lavoro attenta ai temi della D&I	Rischi - Danni reputazionali e operativi dovuti agli infortuni del personale - Danni reputazionali per mancanza di attenzione ai temi D&I e perdita della forza lavoro femminile a causa di non uniformità retributiva con le corrispettive qualifiche maschili

#ESRS S1-1,
S1-2

Politiche relative alla forza lavoro propria ed engagement

La supervisione strategica della gestione della forza lavoro è affidata al CdA, al quale riferiscono direttamente sia la funzione Risorse Umane che il Direttore HSE.



Adottiamo un approccio sistemico e integrato alla governance ESG, assicurando che il rispetto dei diritti dei lavoratori sia formalmente incorporato nella Politica di Sostenibilità, nel Codice Etico e nel sistema di gestione HSE certificato secondo la norma ISO 45001. A partire dal 2024, l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite ha rappresentato un ulteriore passo avanti nel rafforzamento del nostro impegno verso i diritti umani e le condizioni lavorative dignitose. In linea con i requisiti richiesti ai partecipanti, provvederemo a compilare entro luglio 2025 il questionario annuale obbligatorio previsto dall'UN Global Compact.

Il coinvolgimento della forza lavoro è garantito tramite molteplici canali strutturati di ascolto e comunicazione, che includono: questionari periodici sul clima aziendale, valutazioni individuali della performance e comunicazioni dirette con le linee manageriali. La visione strategica in materia sociale è esplicitata in Delos Impact, che prevede tra le azioni prioritarie la misurazione del livello di soddisfazione del personale già nel corso del 2025, come parte integrante del rafforzamento del benessere organizzativo e del monitoraggio dei fattori di fidelizzazione del personale dipendente.

Infine, con riferimento al tema di valutazione del rischio stress-lavoro correlato, il nostro team interno HSE, in continuità con la ISO 45001 che prevede il rispetto del D.lgs.

81/2008, ha provveduto ad un'analisi approfondita sulla propria forza lavoro. Il tasso di partecipazione è stato pari all'87% della forza lavoro del 2024, con la suddivisione della suddetta in gruppi omogenei. L'analisi ha tenuto conto degli eventi sentinella e del contenuto e contesto di lavoro. In totale, sono state valutate sei dimensioni per un totale di 66 indicatori. L'indagine ha avuto come esito l'individuazione di eventi non rilevanti.

#ESRS S1-3

Processi di rimedio e canali di segnalazione

Abbiamo adottato un insieme coerente di processi e strumenti volti a consentire alla forza lavoro di segnalare, in modo riservato e accessibile, impatti negativi percepiti, violazioni, episodi di discriminazione o condizioni lavorative problematiche.

È attivo un sistema di whistleblowing digitale e confidenziale accessibile a tutta la forza lavoro, ivi compresi eventuali lavoratori non direttamente impiegati ma presenti nei siti aziendali.

È formalmente prevista una politica contro le ritorsioni, applicabile anche a chi agisce per conto di colleghi vulnerabili.

Tale politica è pubblicata nella intranet aziendale e richiamata nel Codice Etico.

Al momento, non vi sono aree dell'organizzazione sprovviste di canali di segnalazione.

Qualora dovessero emergere future aree non coperte, l'azienda ha previsto un piano di estensione entro 12 mesi dalla rilevazione.

#ESRS S1-4

Azioni sui principali impatti e gestione rischi e opportunità

Abbiamo definito un piano di azione volto a mitigare gli impatti negativi e valorizzare quelli positivi sulla forza lavoro. Le azioni si articolano lungo le seguenti direttrici:

Prevenzione e mitigazione di impatti negativi

- Adozione di una Politica D&I con attività formative periodiche.
- Implementazione di un sistema di whistleblowing per la segnalazione anonima e riservata.
- Prevenzione degli infortuni e attenzione sulla salute psico-fisica dei dipendenti.



Promozione di impatti positivi

- Welfare aziendale e convenzioni
- Contributo da parte dell'azienda al fondo previdenziale e relativa formazione sul fondo di previdenza complementare.
- Assicurazione sanitaria integrativa.
- Conciliazione tra vita privata e vita lavorativa.
- Corsi di formazione su sostenibilità, sicurezza, competenze trasversali e pari opportunità.
- Monitoraggio regolare di employee satisfaction tramite questionari.

Il processo di identificazione delle azioni prioritarie si è basato sulla valutazione degli IRO e sul confronto con la funzione Risorse Umane, HSE e le parti sociali.

#ESRS S1-5

Target di miglioramento

In Delos Impact abbiamo formalizzato obiettivi misurabili con scadenze predefinite, coerenti con gli impatti materiali rilevati in fase di analisi di doppia materialità. Gli obiettivi sono collegati direttamente agli standard ESRS S1 e sono consultabili dalla seguente tabella:

Azioni relative alla Forza lavoro propria - Condizioni di lavoro			
Benessere e Inclusività per un Futuro Sostenibile			
#	Obiettivi	KPI	Anno obiettivo
1	Valutazione delle performance dei dipendenti	100% dei dipendenti valutati	2027
2	Corsi di formazione per i dipendenti su tematiche di Sostenibilità (baseline 2023)	• 5 corsi di formazione /informazione ESG • +10% ore di formazione erogate	• 2026 • 2027
3	Survey per misurare il livello di soddisfazione dei dipendenti	100% dipendenti sottoposti al questionario di soddisfazione	2025
4	Mantenimento di un equilibrio di genere nel Management Team	Rapporto donna/uomo (40:60)	2026
5	Riduzione del gender pay gap per qualifica	• Gender pay gap ≤5% per i quadri • Gender pay gap ≤10% per gli impiegati	2027
6	Mantenere un indice di frequenza* e di gravità** entro una soglia definita	• Indice di frequenza ≤4 • Indice di gravità ≤0.3	2025

* L'indice di frequenza correla il numero di infortuni alla misura dell'esposizione al rischio (è calcolato dividendo il numero di infortuni con assenza superiore ai 3 giorni moltiplicato per 200.000, rispetto alle ore lavorate).

** L'indice di gravità mette in relazione la gravità dell'infortunio e la misura dell'esposizione al rischio (è calcolato dividendo il numero di giorni persi oltre i 3 giorni moltiplicato per 1.000, rispetto alle ore lavorate).

Gli obiettivi sono stati definiti con il coinvolgimento della funzione Risorse Umane, HSE, Asset Management nonché con il Top Management. Il monitoraggio avviene tramite indicatori specifici revisionati annualmente.

I risultati attesi includono un incremento della soddisfazione e della sicurezza dei dipendenti, la promozione delle pari opportunità e l'offerta di percorsi di crescita professionale attraverso programmi di formazione allineati alle best practice di settore.

Caratteristiche della forza lavoro

Al 31 dicembre 2024, l'organico aziendale è pari a 108 persone, tutte sono distribuite all'interno del territorio italiano. Di seguito le principali evidenze:

- Il 98% dei lavoratori ha un contratto a tempo indeterminato.
- Il 97% lavora a tempo pieno.
- La distribuzione per genere è: 32% donne, 68% uomini.
- Il tasso di turnover è pari al 5,6%, le cessazioni nel corso del 2024 sono state 5.
- La percentuale di nuove assunzioni è pari al 25,6%, equivalente all'ingresso di 23 nuove unità all'interno del nostro personale dipendente. Di questi 23, 2 risorse sono entrate e uscite nel corso dell'anno.
- Una dipendente ha utilizzato nel corso del 2024 il congedo di maternità con successivo rientro in azienda.

Non sono presenti lavoratori con orari non garantiti. I dati sono espressi in FTE e calcolati come media annua.

Numero dipendenti per tipologia di contratto		
	2023	2024
Tempo indeterminato	88	106
Tempo determinato	2	2
Totale	90	108
Full-time	87	105
Part-time	3	3
Totale	90	108

Lavoratori non dipendenti

Nel 2024, un lavoratore non-dipendente ha svolto attività per l'impresa. Tale risorsa è stata successivamente assunta con contratto a tempo indeterminato nel corso del 2025.

Contrattazione collettiva e dialogo sociale

Tutti i dipendenti sono coperti da contratti collettivi nazionali (100%). La contrattazione copre condizioni economiche, normative e tutele. Tutti i nostri dipendenti risiedono in Italia.

Diversità

La composizione per età nel 2024 è così distribuita:

Numero dipendenti per fascia d'età		
	2023	2024
<30	7	10
>=30 e <=50	67	81
>50	16	17
Totale	90	108

Il numero totale dei dipendenti nel 2024 ha registrato un incremento di 18 unità, il 20% in più rispetto al 2023. Di queste 18 unità solamente una appartiene alla fascia di età più alta. La rappresentanza femminile nei ruoli manageriali è pari al 25%. Complessivamente il personale è composto per il 32% da donne e per il 68% da uomini.

	# di dipendenti 2023	# di dipendenti 2024
Dirigente		
Donna	2	3
Uomo	4	5
Quadro		
Donna	6	7
Uomo	4	6
Impiegato		
Donna	22	25
Uomo	22	31
Operaio		
Uomo	30	31

Per quanto riguarda le qualifiche “Dirigente”, “Quadro” e “Impiegato” abbiamo registrato un aumento dei dipendenti nel 2024 rispetto al 2023 per entrambi i generi. Sugli operai abbiamo registrato un aumento di un’unità di genere maschile e non sono presenti figure femminili in quanto tale qualifica si riferisce a figure che lavorano direttamente negli impianti.

#ESRS S1-10

Salari adeguati

Sebbene non sia stato realizzato un living wage assessment formale, le politiche salariali sono orientate a garantire un trattamento retributivo adeguato. Non risultano lavoratori con retribuzioni inferiori al minimo previsto dai CCNL applicati.

#ESRS S1-11

Protezione sociale

Tutti i dipendenti hanno a disposizione un piano welfare e diverse convenzioni. In particolare, è previsto un contributo da parte dell’azienda al fondo previdenziale del dipendente nonché un’attività di formazione relativa al fondo di previdenza complementare.

Inoltre, tutti i dipendenti sono coperti da assicurazione sanitaria integrativa e da forme di protezione sociale in relazione a:

- Malattia.
- Disoccupazione.
- Infortuni e disabilità.
- Congedo parentale.
- Pensionamento.

Le coperture derivano da contributi pubblici (INPS) e misure integrative aziendali. Nessuna categoria è esclusa.

Dipendenti con disabilità

Sia nel 2023 sia nel 2024 le persone appartenenti a categorie protette sono state pari a 5.

Formazione e sviluppo

Nel 2024 sono state erogate 1.735 ore di formazione, in crescita rispetto alle 1.467 del 2023 (+18%). La formazione rappresenta un pilastro centrale della strategia di crescita interna e supporta la responsabilizzazione professionale delle diverse fasce anagrafiche e organizzative.

Di seguito le tabelle che forniscono evidenza delle ore di formazione suddivise per genere, fasce di età, tipologia e qualifica:

Ore di formazione per genere

	2023	2024
Donna	306	471
Uomo	1.161	1.264
Totale	1.467	1.735

Ore di formazione per fasce di età

	2023	2024
<30	108	222
>=30 e <=50	346	235
>50	1.013	1.278
Totale	1.467	1.735

Ore di formazione per tipologia

	2023	2024
Obbligatoria	1.103	799
Non obbligatoria	364	936
Totale	1.467	1.735

Ore di formazione per qualifica

	2023	2024
Dirigente	160	83
Quadro	117	221
Impiegato	590	784
Operaio	600	647
Totale	1.467	1.735



Questi dati riflettono un rafforzamento dei programmi formativi rivolti alle figure più attive e a potenziale di crescita, senza però escludere le figure senior, che restano coinvolte in percorsi specialistici e aggiornamenti obbligatori.

Nel 2024 abbiamo dedicato un'ora di formazione alle tematiche di sostenibilità aziendale e finanza sostenibile nell'ambito di Delos Community, l'iniziativa interna aperta a tutti i dipartimenti con l'obiettivo di coinvolgere attivamente la nostra forza lavoro su diversi temi strategici per l'azienda. L'incontro ha registrato un tasso di partecipazione pari al 75% della nostra forza lavoro, a conferma dell'interesse e dell'impegno dei collaboratori verso le sfide attuali di innovazione e responsabilità aziendale.

Alla sessione formativa non solo ha preso parte il nostro personale, ma anche il team Investor Relations & Sustainability di Tages Capital SGR, arricchendo il dibattito con competenze e prospettive diverse.

Con l'obiettivo di consolidare e ampliare il coinvolgimento del personale sui temi di sostenibilità, al termine dell'anno di rendicontazione abbiamo individuato nuove modalità formative: brevi pillole infografiche per trasmettere in modo immediato concetti chiave e laboratori tematici per approfondire casi pratici e favorire lo scambio di idee tra dipartimenti aziendali.

Inoltre, sempre nel corso del 2024 le funzioni di Sostenibilità, Asset Management e Amministrazione, Finanza e Controllo, insieme al Presidente di Delos Service S.p.A., hanno partecipato al *"Climate Risk Training"* erogato dall'Osservatorio *"Climate Finance"* della School of Management del Politecnico di Milano. L'iniziativa, allineata ai Piani d'Azione di Banca d'Italia, è stata pensata per coinvolgere tutte le aree aziendali chiamate a fronteggiare i rischi derivanti dal cambiamento climatico. Durante la sessione sono state approfondite le principali tipologie di rischio climatico, fisico e di transizione, illustrando i framework di riferimento e il quadro normativo in costante evoluzione. Un focus particolare è stato dedicato all'analisi dell'impatto economico dei rischi di transizione; infatti, grazie a case study ed esempi pratici, i partecipanti hanno potuto applicare direttamente le logiche regolamentari sia al contesto operativo di Delos sia a quello del nostro azionista.

Questo percorso formativo strategico conferma il nostro impegno a integrare la gestione dei rischi climatici in ogni decisione aziendale, contribuendo alla creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo e garantendo al contempo performance e mantenimento degli asset.

Tutti i nostri dipendenti partecipano a revisione delle prestazioni annuali, con focus su sviluppo individuale e piani di crescita, in coerenza con gli obiettivi di Delos Impact.

#ESRS SI-14

Salute e sicurezza

Confermiamo che il 100% della nostra forza lavoro è coperta da un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alla norma ISO 45001, sottoposto ad audit esterni periodici.

Nel corso del 2024, abbiamo registrato 2 infortuni in itinere, che hanno comportato un totale di 36 giornate di inabilità lavorativa. Non abbiamo rilevato infortuni avvenuti presso gli impianti aziendali.



I principali indicatori di performance relativi alla salute e sicurezza nel 2024 sono:

- Ore lavorate: 178.855
- Indice di frequenza: 2,24 (n. infortuni x 1.000.000 / ore lavorate)
- Indice di gravità: 0,20 (giorni persi x 1.000 / ore lavorate)

A titolo comparativo, nel 2023 era stato registrato un solo infortunio in itinere, che aveva comportato 100 giornate di inabilità lavorativa su 147.523 ore lavorate. Gli indicatori risultanti erano:

- Indice di frequenza: 1,36
- Indice di gravità: 0,68

Il confronto tra i due anni evidenzia un lieve incremento della frequenza degli infortuni nel 2024, pur in un contesto di maggiore volume di ore lavorate. Tuttavia, la gravità media degli eventi si è sensibilmente ridotta, evidenziando una maggiore capacità dell'organizzazione di contenere le conseguenze degli infortuni e di attuare efficaci misure di prevenzione secondaria e tempestiva gestione post-evento.

Non sono stati registrati casi di malattie professionali né decessi. Le informazioni sono raccolte nel rispetto della normativa nazionale sulla privacy e condivise internamente per attivare tempestivamente misure correttive o preventive.

L'impresa ha inoltre implementato programmi di sensibilizzazione e formazione specifica su rischi psicosociali, ergonomia, uso dei DPI e gestione dell'emergenza, con l'obiettivo di rafforzare una cultura aziendale orientata alla prevenzione continua.

#ESRS S1-15

Well-being e congedi familiari

Tutti i dipendenti hanno accesso a congedi familiari, come previsto dalla normativa vigente e dai contratti collettivi applicati. Nel corso del 2024, un solo dipendente ha effettivamente usufruito del congedo con successivo rientro in azienda.

Inoltre, siamo particolarmente attenti al benessere dei nostri dipendenti e in questa direzione è prevista la possibilità di lavorare in modalità "remote working" che viene promossa come strumento di flessibilità che permette di conciliare e migliorare il bilanciamento tra vita privata e vita lavorativa.



Gender pay gap e ratio retributivo

Il tema dell'equità retributiva tra donne e uomini rappresenta una delle nostre priorità strategiche, coerentemente con il principio di non discriminazione e con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 5 (Parità di genere). Sia nel 2023 sia nel 2024 abbiamo condotto un esercizio interno di analisi del gender pay gap, disaggregato per categoria professionale, con l'obiettivo di individuare eventuali differenziali strutturali e rafforzare le politiche di parità.

Di seguito riportiamo la tabella riepilogativa:

Gender Pay Gap		
	2023	2024
Dirigente	16,6%	-1,5%
Quadro	35,5%	6,2%
Impiegato	16,4%	15,8%

In particolare si evidenzia quanto di seguito:

- Per la categoria dirigenti, si registra una riduzione sensibile del gender pay gap con un valore pari a -1,5% nel 2024.
- Tra i quadri, il gap risulta pari al 6,2%, in netto miglioramento rispetto al 2023.
- Per la categoria degli impiegati, si osserva un gender pay gap pari a 15,8%. Anche in questo caso, il dato riflette principalmente la distribuzione per livello contrattuale e la concentrazione maschile nei livelli retributivi superiori, più che differenze su ruoli equivalenti.

All'interno della nostra azienda e a valere per tutti i dipendenti è previsto un premio aziendale che viene assegnato in base ai risultati raggiunti dall'azienda durante l'anno e a una valutazione complessiva dell'impegno e del contributo delle persone.

Per quanto riguarda il rapporto tra la retribuzione complessiva della persona più retribuita e la mediana dell'organico, nel 2023 il remuneration ratio è stato pari a 3,29x, mentre nel 2024 è stato pari a 3,48x.

Discriminazioni e reclami

Nel 2024 non sono stati registrati:

- Episodi di discriminazione.
- Reclami formali o sanzioni per violazione di diritti umani.
- Gravi violazioni dei diritti umani.

La struttura di whistleblowing è attiva, monitorata e include meccanismi di protezione contro ritorsioni.



ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore

#ESRS 2
SBM-2/
SBM-3

Gestione e presidi in materia di lavoratori nella catena del valore

Riconosciamo la presenza di lavoratori nella catena del valore potenzialmente esposti a rischi specifici, in particolare gli operai che operano presso i fornitori incaricati in subappalto dell'installazione e manutenzione degli impianti fotovoltaici. Tali lavoratori, pur non essendo parte della forza lavoro diretta, possono essere soggetti a dinamiche di sicurezza sul lavoro, specialmente in contesti operativi complessi. Le attività sono svolte esclusivamente in Italia e non sono stati rilevati rischi sistemici relativi a lavoro minorile o forzato.

L'analisi di doppia materialità ha evidenziato un potenziale impatto positivo derivante dalla prevenzione degli infortuni tra i lavoratori esterni, grazie al monitoraggio costante e alla gestione controllata degli accessi agli impianti. Tale impatto, se opportunamente consolidato, potrebbe generare un beneficio reputazionale ed economico, contribuendo a una strategia aziendale improntata alla sostenibilità operativa e alla gestione responsabile della catena di fornitura.



#ESRS S2-1

Politiche adottate

Nel contesto della redazione di Delos Impact, abbiamo previsto per il 2025 l'adozione di un Codice di Condotta per i fornitori, con l'obiettivo di formalizzare principi in materia di diritti umani, condizioni di lavoro dignitose e divieto di pratiche lesive, come il lavoro forzato o minorile. A supporto di tale impegno, abbiamo già attivato una Politica ESG generale e una Politica HSE che integrano i principi fondamentali relativi alla tutela della salute e sicurezza, alla prevenzione degli incidenti e alla promozione di un ambiente lavorativo sicuro, anche per i soggetti terzi che operano presso gli impianti.

Nel 2024, abbiamo aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, sottoscrivendone i Dieci Principi fondativi relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione. Tale adesione rappresenta un ulteriore rafforzamento dell'impegno verso pratiche di gestione responsabile lungo la catena del valore e costituisce un riferimento operativo nella definizione del futuro Codice di Condotta per i Fornitori previsto tra gli obiettivi per il 2025 di Delos Impact.

Coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

Attualmente non abbiamo ancora implementato un processo strutturato di coinvolgimento diretto dei lavoratori nella catena del valore o dei loro rappresentanti. Tuttavia, il Codice Etico prevede che la Società consideri i suggerimenti e le osservazioni degli stakeholder esterni e si impegni a promuovere il rispetto della dignità umana e la non discriminazione nei rapporti professionali. In prospettiva, l'organizzazione intende rafforzare il proprio approccio attraverso azioni graduali di ascolto e dialogo con attori chiave della catena del valore, in coerenza con gli obiettivi di Delos Impact.

Meccanismi di reclamo e rimedio

Abbiamo messo a disposizione una piattaforma digitale dedicata al whistleblowing (<https://digitalroom.bdo.it/Delos>), accessibile a dipendenti e collaboratori, fornitori e qualsiasi altro soggetto che abbia avuto od intenda avere rapporti d'affari con noi. Tale strumento consente di segnalare in modo confidenziale, anche in forma anonima, comportamenti illeciti, violazioni del Modello 231, del Codice Etico o di norme aziendali. Sono previste misure di tutela contro le ritorsioni, in conformità con il GDPR e la normativa vigente, nonché la possibilità di rivolgersi all'autorità competente qualora i canali interni risultassero inefficaci.

Ad oggi non richiediamo formalmente ai nostri fornitori l'adozione di meccanismi equivalenti, ma tale aspetto potrà essere oggetto di valutazione nel percorso di progressivo rafforzamento delle pratiche ESG nella catena di fornitura.

Azioni e approccio alla gestione impatti e rischi

L'azione principale che abbiamo previsto per la gestione dei rischi sociali nella catena del valore è l'introduzione del Codice di Condotta per i fornitori, programmata per il 2025. A supporto di tale iniziativa, Delos Impact prevede il monitoraggio e la valutazione ESG del 100% dei fornitori con fatturato pari ad almeno 25 milioni di Euro entro il 2027. La funzione HSE è incaricata della supervisione operativa su aspetti di salute e sicurezza anche in ambito subappalti, e rappresenta il presidio chiave per la gestione dei rischi esterni.

L'impatto positivo atteso, emerso dall'analisi di doppia materialità, riguarda la riduzione degli infortuni tra i lavoratori esterni grazie al controllo degli accessi in impianto e al monitoraggio continuo delle condizioni di sicurezza, contribuendo alla costruzione di una catena del valore più sicura e affidabile.

I dati raccolti relativamente al biennio 2023-2024 sugli infortuni dei lavoratori in subappalto sono rappresentati di seguito in tabella:

Infortuni lavoratori in subappalto		
	2023	2024
Sul luogo di lavoro	0	1



Obiettivi e KPI

Nell'ambito di Delos Impact, abbiamo definito due obiettivi di medio periodo:

- Il monitoraggio e la valutazione secondo criteri ESG della totalità dei fornitori con fatturato pari ad almeno 25 milioni di Euro entro il 2027.
- Il mantenimento di un indice di frequenza degli infortuni minore o uguale a 4 (calcolato dividendo il numero di infortuni con assenza superiore a 3 giorni moltiplicato per 200.000 rispetto alle ore lavorate) e di un indice di gravità minore o uguale a 0,3 (calcolato dividendo il numero di giorni persi oltre i 3 giorni moltiplicato per 1.000 rispetto alle ore lavorate).

Tali obiettivi costituiscono il primo passo verso un approccio più strutturato al controllo dei rischi sociali lungo la catena del valore. In caso di violazioni accertate rispetto ai principi del Codice Etico, della Politica ESG o della Politica HSE, l'organizzazione si riserva di adottare misure previste dal Modello 231. Non sono attualmente previsti meccanismi di coinvolgimento degli stakeholder nella definizione o revisione di questi obiettivi, ma l'organizzazione intende rafforzare progressivamente le forme di ingaggio e tracciabilità dei risultati.

ESRS S3 - Comunità interessate

Gestione e presidi in materia di comunità interessate

Operiamo in territori caratterizzati dalla presenza di comunità locali in prossimità degli impianti fotovoltaici ed eolici in gestione. Sebbene nel periodo di rendicontazione non siano stati registrati eventi o proteste da parte di comunità impattate, viene riconosciuta la possibilità che, in assenza di un coinvolgimento attivo e strutturato, si possano generare impatti indiretti sul capitale reputazionale o sul livello di accettabilità sociale dei progetti.

I potenziali impatti negativi includono la percezione di scarsa trasparenza o mancata inclusione nei processi decisionali da parte delle comunità locali, specialmente nella fase di sviluppo o modifica degli impianti. In tal senso, è considerato un rischio anche l'assenza di programmi educativi mirati o iniziative informative sulla transizione energetica, che potrebbero limitare il nostro posizionamento come soggetto leader nella sostenibilità.

Al contrario, sono stati identificati impatti positivi derivanti da iniziative di sensibilizzazione svolte sul territorio, come la partecipazione al Green Energy Day e l'organizzazione di visite scolastiche. Queste azioni contribuiscono a diffondere una cultura della sostenibilità, migliorando l'accettazione locale e valorizzando la reputazione aziendale. Non sono state individuate comunità vulnerabili o a rischio di impatto severo nel perimetro operativo dell'organizzazione.



Comunità interessate - Diritti economici, sociali e culturali

Cause scatenanti

- Promozione di iniziative di educazione alla sostenibilità e alle energie rinnovabili
- Mancanza di sviluppo di iniziative che permettano all'azienda di farsi conoscere come leader nello sviluppo sostenibile del settore energetico
- Mancata consultazione della comunità locale nella progettazione degli impianti

Impatti generati

Impatti Positivi

- Aumento dei livelli di educazione alla sostenibilità e alla produzione di energie rinnovabili

Impatti Negativi

- Perdita di possibili ricadute positive sulla comunità e sugli stakeholder in termini di educazione a temi strategici per l'azienda
- Danno reputazionale ed economico dato dalla mancata accettazione da parte della comunità locale delle opere della Società a causa di una mancata consultazione della stessa

Effetti Finanziari

Opportunità

- Benefici reputazionali grazie alla promozione di iniziative di educazione alla sostenibilità e alle rinnovabili (es. Green Energy Day 2024)

Rischi

- Mancato posizionamento in termini di competitività all'interno del proprio settore
- Danno reputazionale ed economico dato dalla mancata accettazione da parte della comunità locale delle opere della Società a causa di una mancata consultazione della stessa

#ESRS S3-1

Politiche relative alle comunità interessate

Pur in assenza di una politica specifica dedicata ai diritti umani delle comunità locali, adottiamo un approccio di responsabilità sociale ispirato ai principi sanciti nel Codice Etico, nella Politica ESG e nel Sistema di Gestione HSE. Tali strumenti disciplinano il rispetto della dignità delle persone, la protezione dell'ambiente e la promozione di comportamenti responsabili nei territori in cui operiamo.

Nel 2025 è in programma lo sviluppo di una politica sui diritti umani in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, cui abbiamo aderito nel 2024. Il coinvolgimento diretto delle comunità nella definizione delle politiche aziendali non è ancora formalizzato, ma viene riconosciuto il ruolo delle segnalazioni spontanee come canale di ascolto e reazione.

#ESRS S3-2

Coinvolgimento delle comunità

Durante l'esercizio di rendicontazione, abbiamo intrapreso azioni di coinvolgimento delle comunità locali attraverso eventi educativi, visite guidate e partecipazione a giornate di sensibilizzazione sulla transizione energetica. Il Green Energy Day 2024 ha rappresentato un'occasione per avviare un primo dialogo strutturato con il territorio, in particolare con le fasce più giovani e le istituzioni scolastiche. Durante tale evento abbiamo aperto le porte al pubblico di due impianti fotovoltaici, a Giugliano (Campania) e a Uta (Sardegna) ed è stata l'occasione per sensibilizzare famiglie e scuole sull'importanza della transizione energetica.

Sono inoltre attivi canali di ascolto (denominati "*complaint desk*") tramite i quali le comunità locali possono segnalare esigenze o osservazioni. Sebbene non siano state riscontrate criticità formali, consideriamo il coinvolgimento territoriale come un'opportunità strategica, con l'obiettivo di consolidare e ampliare le iniziative nei prossimi esercizi.

Meccanismi di reclamo e rimedio

Le comunità locali possono comunicare con l'organizzazione attraverso canali dedicati per l'invio di osservazioni o reclami. Questi meccanismi, integrati nella nostra piattaforma ESG, garantiscono il monitoraggio della relazione con il territorio e consentono la tracciabilità delle segnalazioni. Nel periodo oggetto di rendicontazione, non sono stati registrati reclami o proteste da parte delle comunità.

Non abbiamo ancora formalizzato procedure di rimedio o compensazione, ma monitoriamo i potenziali impatti mediante la nostra piattaforma ESG, in coerenza con i principi espressi nella Politica HSE e nel Codice Etico, che prevedono il rispetto e la tutela degli stakeholder esterni.

Azioni su impatti materiali

Abbiamo attivato alcune iniziative a favore della comunità locale, prevalentemente in ambito educativo e informativo. Tra queste rientrano progetti di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e dell'energia rinnovabile, nonché attività di comunicazione istituzionale tese a promuovere la cultura ambientale.

Attraverso la funzione ESG & Comunicazione, ci siamo posti l'obiettivo di strutturare ulteriormente queste attività, includendo nuove progettualità di impatto territoriale. Non sono state adottate, al momento, opere compensative o sponsorizzazioni formali, ma l'efficacia delle azioni intraprese viene monitorata qualitativamente attraverso il sistema ESG interno e i feedback ricevuti.

Obiettivi e target

Abbiamo definito un obiettivo relativo all'organizzazione di 6 iniziative di promozione dell'educazione alla sostenibilità e alle rinnovabili da completare entro il 2026.





Informativa di governance



Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il nostro sistema di governance si articola su tre livelli distinti e complementari: il CdA, l'Organismo di Vigilanza (OdV) e il Collegio Sindacale.

Il CdA è composto da 3 membri: un Presidente, un Vicepresidente e un Amministratore Delegato, tutti di genere maschile, nessun indipendente e un consigliere è espressione dell'azionista.

Tutti i membri del CdA hanno pluriennale esperienza gestionale, tecnica e finanziaria nel settore dello sviluppo delle energie rinnovabili e di progetti fotovoltaici.

Il CdA rappresenta il massimo organo di governo della sostenibilità. Infatti, approva, in ultima istanza, la direzione strategica e gli obiettivi in ambito ESG, supervisiona la nostra performance sugli impatti materiali della sostenibilità, i rischi e le opportunità (IRO) e approva annualmente i risultati della doppia valutazione della materialità (DMA).

Al CdA viene presentato ogni anno un aggiornamento sui progressi compiuti per quanto riguarda gli IRO, le priorità e gli obiettivi e KPI ESG presenti all'interno di Delos Impact e, se necessario, viene effettuato un approfondimento sui temi della sostenibilità.

Inoltre, ad esso è demandata la supervisione dell'attuazione del Codice Etico e del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 (MOGC).

L'OdV è composto da 3 membri tutti di genere maschile e svolge un ruolo centrale nel presidio delle tematiche relative alla condotta del business, operando in piena autonomia, indipendenza e con competenze professionali specifiche. Ad esso è affidata la gestione delle segnalazioni etiche, la vigilanza sull'efficace applicazione del MOGC e l'eventuale avvio di attività di indagine interna.

Per quanto riguarda, invece, il Collegio Sindacale, quest'ultimo è composto da un Presidente e due membri effettivi, tutti di genere maschile ed esercita funzioni di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile dell'ente, contribuendo al sistema di monitoraggio interno.

Questa struttura di governance garantisce una netta separazione tra gestione operativa, vigilanza e controllo, assicurando l'indipendenza dei soggetti coinvolti nella gestione della condotta d'impresa.

Le attività dell'OdV e del Collegio Sindacale vengono periodicamente riportate agli organi amministrativi.

Inoltre, all'interno di Delos Impact abbiamo previsto l'obiettivo di costituire un Comitato ESG entro il 2025, con funzioni propositive e consultive, volto a rafforzare l'integrazione dei temi di sostenibilità nella governance aziendale.

Tutti i membri degli organi di governance sono destinatari delle attività formative previste in materia di condotta aziendale e integrità, come da obiettivi Delos Impact.



Gestione e presidi in materia di condotta delle imprese

Riteniamo essenziale, nel contesto della nostra strategia di sostenibilità, analizzare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla condotta aziendale.

In particolare, identifichiamo come principali rischi la possibilità di danni reputazionali connessi a comportamenti non conformi nella catena di fornitura, a violazioni del Codice Etico o a segnalazioni etiche gestite in modo inadeguato. Un ulteriore rischio è rappresentato dalle potenziali sanzioni derivanti da inosservanza del D. Lgs. 231/2001 o da carenze nel presidio anticorruzione, attualmente in fase di rafforzamento attraverso l'obiettivo nel 2025 di redigere una Politica di Anticorruzione.

Non sono stati rilevati impatti negativi materiali generati all'esterno.

Tra le opportunità, riconosciamo i benefici reputazionali e operativi derivanti dalla sensibilizzazione del personale sui temi della sostenibilità e dell'integrità, dalla selezione dei fornitori secondo criteri ESG e dallo sviluppo di un sistema strutturato per la gestione delle segnalazioni. I criteri utilizzati per l'analisi includono la funzione aziendale coinvolta, la struttura del rapporto contrattuale e la dimensione strategica della fornitura.

Condotta delle imprese		
Cause scatenanti	Impatti generati	Effetti Finanziari
• Presenza di un programma di training interno sulla sostenibilità (ambientale, sociale e di governance) e sulla cultura di impresa • Valutazione dei fornitori secondo criteri ESG e creazione di un albo fornitori conformi ai temi ESG • Corsi di formazione integrativi a quelli obbligatori sull'anticorruzione per il personale • Mancanza di formazione di una cultura d'impresa • Mancato monitoraggio delle attività dei fornitori, compreso l'operato ESG, ed assenza di un codice per i fornitori da inserire nei contratti	Impatti Positivi • Sensibilizzazione del personale sulle tematiche ambientali, sociali e di governance grazie alla presenza di un programma di training interno sulla sostenibilità e sulla cultura d'impresa • Riduzione degli impatti ESG negativi lungo la catena del valore grazie alla selezione dei fornitori secondo criteri ESG • Sensibilizzazione del personale sull'anticorruzione grazie all'erogazione di corsi di formazione Impatti Negativi • Perdita di retention da parte del personale	Opportunità • Benefici reputazionali grazie alla sensibilizzazione del personale sulle tematiche ambientali, sociali e di governance e sviluppo dell'appartenenza aziendale • Benefici reputazionali e operativi grazie alla selezione di fornitori secondo criteri ESG • Benefici reputazionali grazie alla sensibilizzazione del personale sull'anticorruzione Rischi • Aumento del turnover dovuto alla mancanza di valori aziendali • Danni reputazionali ed economici, compreso l'aumento dell'esposizione ai rischi ESG, dovuti alla mancanza di supervisione dei fornitori

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

I principi etici e comportamentali che guidano le nostre attività sono formalizzati nel Codice Etico e nel MOGC, strumenti centrali per la prevenzione di comportamenti illeciti e per la promozione di una cultura dell'integrità. Tali documenti definiscono le aspettative nei confronti di dipendenti, collaboratori e fornitori, sottolineando l'importanza di onestà, imparzialità, trasparenza, rispetto della persona, tutela dell'ambiente, concorrenza leale e legalità nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

La promozione della cultura aziendale passa attraverso la leadership degli organi societari (Presidente, Vicepresidente, Amministratore Delegato), il ruolo dell'OdV e le iniziative formative interne.

Abbiamo infatti previsto all'interno di Delos Impact l'avvio di programmi di formazione dedicati ai temi della condotta etica, della compliance e dell'anticorruzione. In particolare, è previsto che il 100% dei dipendenti riceva formazione obbligatoria in materia di anticorruzione entro il 2025.

Azioni relative alla Condotta delle imprese			
Governance Responsabile			
#	Obiettivi	KPI	Anno obiettivo
1	Redazione della Politica di Sostenibilità	-	2025
2	Creazione di un Comitato ESG "misto"	-	2026
3	Redazione della Politica di Anticorruzione	-	2025
4	Redazione del Codice di Condotta dei Fornitori con evidenza anche di tematiche ESG	-	2026
5	Training interno su tematiche di anticorruzione	100% dei dipendenti formati in materia di anticorruzione	2025

Tali programmi saranno rivolti a tutta la popolazione aziendale, inclusi gli organi apicali, e saranno integrati da attività di comunicazione interna mirate a diffondere valori, missione e visione aziendale.

Inoltre, è prevista la creazione nel 2026 di un Comitato ESG "misto", ovvero composto sia da membri del CdA che da prime linee aziendali, per rafforzare il presidio delle politiche di sostenibilità.

Ci siamo dotati sia di una procedura di Whistleblowing sia di un canale di segnalazione sicuro e riservato è attivo tramite la piattaforma digitale @Whistleblowing (<https://digitalroom.bdo.it/Delos>), accessibile anche a stakeholder esterni. Le segnalazioni possono essere effettuate in forma anonima, sono tutelate in conformità al GDPR e, in caso di inefficacia dei canali interni, possono essere trasmesse ad ANAC. Il sistema è accompagnato da misure di protezione verso i segnalanti e sanzioni per eventuali azioni ritorsive. La gestione delle segnalazioni ricade sotto la responsabilità dell'OdV, che garantisce indipendenza, competenza e riservatezza.

Non risultano attualmente politiche aziendali relative al benessere animale, tematica non rilevante rispetto al nostro settore di attività.

#ESRS G1-2

Gestione dei rapporti con i fornitori

La nostra catena di fornitura è costituita da circa 100 fornitori, distinti in sei macro-categorie:

- O&M: ~75%
- Servizi di Consulenza: ~6%
- Servizi per il Personale: ~9%
- IT: ~7%
- Assicurazioni: ~2%
- Servizi di Locazione: ~1%

Riteniamo fornitori diretti quelli della categoria O&M, poiché concorrono alla produzione e alla generazione di valore, mentre gli altri sono considerati indiretti. Tali fornitori, riferibili esclusivamente a Delos Service e non alle SPV, rappresentano circa il 91% del valore economico complessivo delle forniture (circa € 16 milioni su € 17,7 milioni).

Al momento non risultano attive politiche ESG e codici di condotta fornitori per la selezione e la valutazione degli stessi né strumenti strutturati di monitoraggio (audit, scoring, autocertificazioni), ma all'interno di Delos Impact abbiamo previsto la redazione nel corso del 2026 di un Codice di Condotta dei fornitori con evidenza anche di tematiche ESG e l'introduzione di criteri ambientali e sociali nei processi di procurement entro il 2027 per tutti i fornitori con un fatturato superiore ai 25 milioni di Euro. Analogamente, l'adozione di una politica sulla prevenzione dei ritardi di pagamento, con particolare attenzione verso le PMI, è oggetto di valutazione nell'ambito della strategia di miglioramento continuo.

#ESRS G1-3

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

La prevenzione dei comportamenti corruttivi è oggi presidiata attraverso i protocolli e le misure disciplinari contenute nel nostro MOGC. Sebbene non sia ancora disponibile una politica di anticorruzione formalizzata e autonoma, essa è prevista in Delos Impact come obiettivo da raggiungere nel breve termine, insieme all'attivazione di percorsi formativi obbligatori per tutte le funzioni aziendali, con attenzione alle aree maggiormente esposte. Le indagini su potenziali violazioni sono affidate all'OdV, soggetto indipendente dalla struttura gerarchica operativa. Il flusso informativo tra l'OdV e gli organi societari garantisce un adeguato presidio e reporting delle attività di vigilanza.

#ESRS G1-4

Casi di corruzione e concussione

Nel corso dell'anno non sono stati rilevati incidenti, contenziosi legali o provvedimenti disciplinari legati a episodi di corruzione o concussione. Non risultano casi di rescissione contrattuale con partner commerciali per ragioni connesse a violazioni della normativa anticorruzione.

#ESRS G1-5

Attività di lobbying e influenza politica

Non sono state intraprese attività di lobbying e non sono stati distribuiti contributi politici diretti o in natura durante il periodo di rendicontazione. Non siamo iscritti all'EU Transparency Register né ad altri registri nazionali o internazionali. Nessuno dei nostri membri del nostro CdA ha ricoperto, negli ultimi due anni, incarichi nella Pubblica Amministrazione o in enti regolatori.

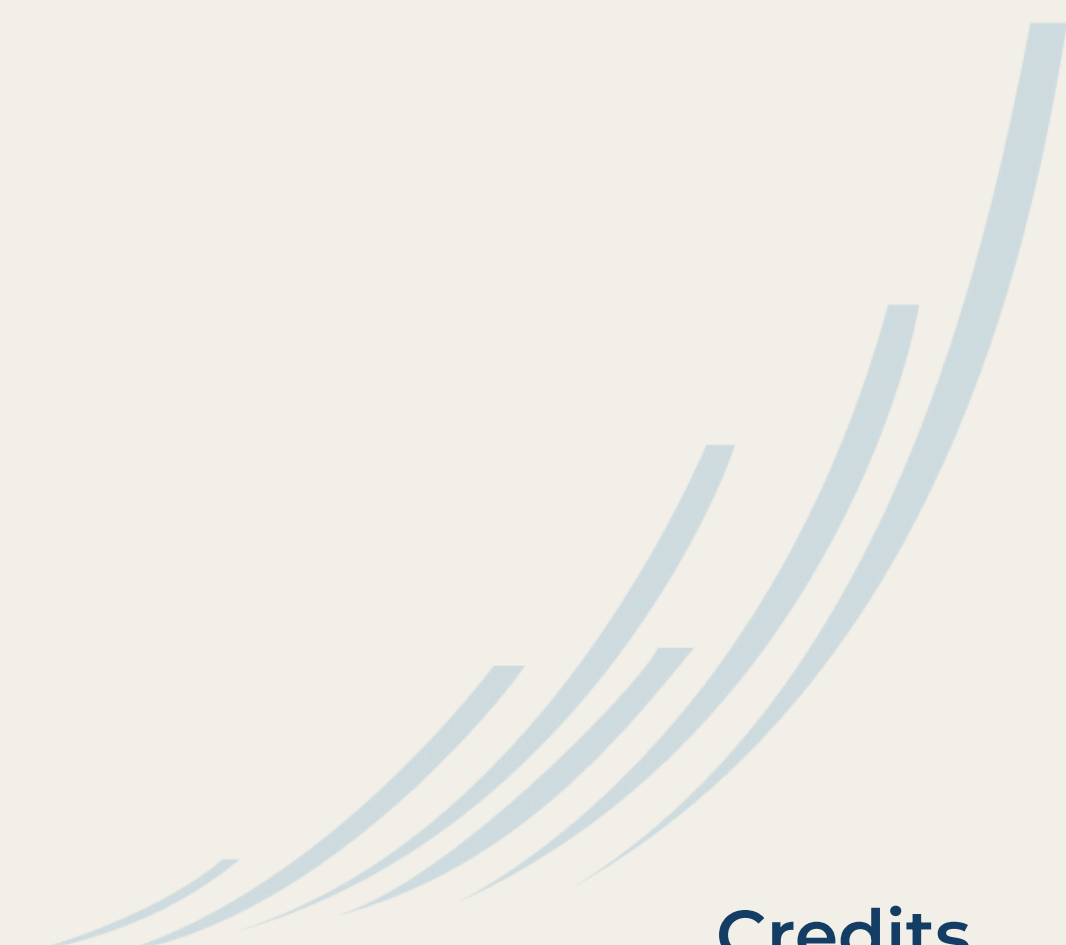
#ESRS G1-6

Prassi di pagamento

Per i fornitori coinvolti nelle attività di approvvigionamento (*procurement suppliers*), ci impegniamo a rispettare un termine massimo di pagamento pari a 15 giorni. Per i fornitori relativi ad altri ambiti aziendali, l'impegno è fissato in 30 giorni.

Queste condizioni sono comunicate contrattualmente e rientrano nel quadro delle pratiche adottate per favorire un rapporto di fiducia e continuità con i nostri partner commerciali, con particolare attenzione alla tempestività nei confronti delle PMI.

L'obiettivo per i prossimi esercizi è rafforzare il sistema di monitoraggio delle tempistiche effettive di pagamento e rendicontare, su base quantitativa, la performance rispetto agli standard dichiarati.



Credits



Questo Report è il risultato di una collaborazione sinergica tra diverse professionalità e competenze.

Ideazione e Contenuti

Responsabili della definizione dei contenuti e del coordinamento generale del progetto.

Delos Power | www.delospower.com

Dipartimento ESG - esg@delospower.com

Dipartimento Communication - communication@delospower.com

Consulenza Strategica in ambito ESG

Supporto alla redazione del documento e alla definizione del framework ESG.

Arwin & Partners | www.arwinpartners.com

Progetto Grafico e Impaginazione

Responsabile del concept visivo e dell'impaginazione grafica.

MADI | www.madicomunicazione.it



DelosPower
Report 2024
DI SOSTENIBILITÀ